



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO – MARTEDÌ, 17 NOVEMBRE 2009

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 6 NOVEMBRE 2009 - N. II598 (3.3.0)	
Modifiche ed integrazioni all'allegato B «Manuale Operatore» del d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299 per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote	23
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 6 NOVEMBRE 2009 - N. II604 (3.3.0)	
Approvazione dell'Avviso «Indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro e Dote Formazione per l'anno 2009» in relazione all'utilizzo delle risorse residue di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3300 e successive modifiche ed integrazioni	43
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 6 NOVEMBRE 2009 - N. II605 (3.3.0)	
Approvazione dell'Avviso per la partecipazione alla Dote Lavoro – Lavoratori in somministrazione	47
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 NOVEMBRE 2009 - N. II666 (3.3.0)	
Assegnazione e riparto delle risorse per la formazione degli apprendisti assunti in lombardia – Periodo formativo 2010-2011	50

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE****D.G. Istruzione, formazione e lavoro**

(BUR2008031)

D.d.u.o. 6 novembre 2009 - n. 11598

(3.3.0)

Modifiche ed integrazioni all'allegato B «Manuale Operatore» del d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299 per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema DoteIL DIRIGENTE DELLA U.O.
AUTORITÀ DI GESTIONE

Visti:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 – FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

Considerato che le citate ll.rr. 22/2006 e 19/2007 hanno avviato una profonda riforma del mercato del lavoro e dell'istruzione e formazione professionale in Lombardia, ispirata ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, promuovendo in particolare la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione e di un'istruzione e formazione professionale di qualità, con garanzie di tutela e sicurezza delle categorie più deboli ed a rischio di esclusione sociale, anche attraverso un efficace sostegno alle transizioni nel mercato del lavoro ed all'investimento nel capitale umano;

Considerato altresì che la riforma individua negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che possono accedere ai finanziamenti pubblici regionali e che concorrono all'attuazione delle politiche regionali in materia di lavoro, istruzione e formazione professionale;

Richiamati:

- la d.g.r. 14 gennaio 2009, n. 8/8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009» con la quale è stata approvata la programmazione regionale unitaria dei servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009 individuando nella Dote Lavoro e nella Dote Formazione gli strumenti per l'erogazione di servizi alla persona, utili a favorire l'inserimento lavorativo, l'occupabilità e l'innalzamento del livello di competenze lungo tutto l'arco della vita, nonché l'integrazione delle diverse fonti di finanziamento;
- il d.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. 20 luglio 2009 n. 7485 «Nuovo aggiornamento del Quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che la Dote è lo strumento che valorizza la centralità

della persona nelle politiche regionali, favorendo la libertà di scelta, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, nonché la tempestività nell'erogazione dei finanziamenti;

Considerato che l'attività di gestione e monitoraggio delle Doti Formazione e Lavoro ha fornito indicazioni utili per una maggiore razionalizzazione delle modalità operative per la gestione delle Doti;

Rilevata l'esigenza di adeguare in un'ottica di semplificazione le modalità operative per la gestione delle Doti, integrando e modificando l'Allegato B «Manuale Operatore» del d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299 «Approvazione dell'Atto di adesione», del «Manuale Operatore» e del «Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro» per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote» e successive modifiche e integrazioni, come da Allegato 1 «Manuale Operatore» parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato 1 «Manuale Operatore», parte integrante e sostanziale del presente atto, che modifica ed integra l'Allegato B «Manuale Operatore» del citato d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299, in un'ottica di semplificazione della gestione della Dote;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: <http://www.dote.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della U.O.
Autorità di Gestione:
Renato Pirola

_____ • _____

**Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2
(Competitività regionale e occupazione)
FSE 2007-2013 cofinanziato con il contributo
del Fondo Sociale Europeo (FSE)**

MANUALE OPERATORE

Indice

1. INTRODUZIONE
 - 1.1 Obiettivi e destinatari del Manuale
 - 1.2 Sintesi dei contenuti
2. PRESA IN CARICO DELLA PERSONA E INVIO DEL PIP
 - 2.1.1 Presa in carico del destinatario
 - 2.1.2 Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato
 - Servizi al lavoro*
 - Servizi di formazione*
 - 2.1.3 Invio del Piano di Intervento Personalizzato
3. REALIZZAZIONE DEL PIP
 - 3.1 Avvio delle attività
 - 3.2 Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP
 - 3.3 Comunicazione delle variazioni del PIP
 - 3.4 Rinuncia della Dote
 - 3.5 Conclusione del PIP
4. LIQUIDAZIONE
 - 4.1 Condizioni di ammissibilità
 - 4.1.1 Massimali
 - 4.2 Procedure di liquidazione e pagamento
 - 4.2.1 Strumenti di liquidazione ed erogazione della Dote
 - 4.2.2 *Iter* procedurale
 - 4.2.3 Documentazione
5. OBBLIGHI E DOVERI
 - 5.1 Obblighi dell'Operatore che prende in carico la persona
 - 5.1.1 Obblighi generali
 - 5.1.2 Comunicazione delle variazioni
 - 5.2 Obblighi degli operatori che erogano i servizi
 - 5.2.1 Conservazione della documentazione e inserimento dati nel sistema informativo
 - 5.2.2 Verifiche *in loco*
 - 5.2.3 Delega
 - 5.2.4 Informazione antimafia
 - 5.3 Irregolarità e sanzioni
 - 5.4 Riferimenti normativi
6. ALLEGATI
 - Allegato 1 – Indicazioni relative alla documentazione
Documenti conservati dall'operatore che prende in carico il destinatario
Documenti conservati dagli operatori che erogano i servizi
Documenti conservati da tutti gli operatori relativi ai controlli
 - Allegato 2 – Modulo di domanda di partecipazione
 - Allegato 3 – Piano di Intervento Personalizzato
 - Allegato 4 – Atto di adesione
 - Allegato 5 – Domanda di liquidazione indennità
 - Allegato 6 – Domanda di liquidazione operatore
 - Allegato 7 – Comunicazione di rinuncia
 - Allegato 8 – Comunicazione di rinuncia tacita
 - Allegato 9 – Comunicazione di conclusione del PIP

Emissione del Documento

Redatto da:

Nome/Funzione: Francesco Foti

Ruolo: Dirigente Struttura Politiche Integrate per la Persona

Approvato da:

Nome/Funzione: Renato Pirola

Ruolo: Dirigente U.O. Autorità di Gestione

Elenco delle modifiche al documento

N. e Data Edizione: n. 1 del 1° aprile 2009

n. 2 del 6 novembre 2009

Descrizione modifiche: //

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi e destinatari del Manuale

Obiettivo del presente manuale è fornire un supporto operativo per una corretta gestione e liquidazione delle Doti (1) finanziate dal POR FSE 2007-2013 (d'ora in poi POR) a favore di individui, operatori, organismi o imprese, pubbliche o private che partecipano all'attuazione della Dote.

La Dote è un insieme di risorse destinate alle persone residenti o domiciliate in Lombardia, finalizzate all'inserimento occupazionale e al miglioramento delle competenze e dell'occupabilità nell'ambito di un percorso personalizzato.

Gli operatori accreditati svolgono un ruolo importante nell'attuazione delle Dote, sia in quanto erogano i servizi alla formazione e al lavoro previsti nella Dote, sia per il supporto che sono chiamati a fornire alle persone nella definizione e nell'accompagnamento del loro percorso personalizzato.

Il percorso personalizzato che gli operatori definiscono insieme alle persone è formalizzato in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), che rappresenta il documento di riferimenti per gli adempimenti connessi alla Dote per tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione.

Il PIP descrive il percorso che la persona può realizzare grazie alla Dote, e che prevede la fruizione dei servizi concordati con l'operatore e, per alcune categorie di persone, un'indennità di partecipazione.

Il percorso personalizzato, articolato sui fabbisogni individuali, può coinvolgere una pluralità di soggetti, quali gli operatori accreditati al lavoro, gli operatori accreditati alla formazione e le aziende, funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di occupazione e/o occupabilità, condiviso tra le parti. Il presente Manuale è rivolto pertanto a tutti i soggetti coinvolti nella definizione e attuazione del percorso personalizzato della persona.

1.2 Sintesi dei contenuti

Il presente Manuale presenta le procedure che i soggetti coinvolti nell'attuazione del PIP sono tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione della Dote, salvo quanto diversamente specificato nei singoli avvisi pubblici.

Gli adempimenti che gli operatori sono tenuti a seguire sono organizzati rispetto alle diverse fasi di attuazione della Dote:

- presa in carico della persona e invio del Piano di intervento personalizzato;
- realizzazione del PIP;
- liquidazione.

Sono inoltre presentati gli obblighi cui gli operatori sono tenuti nel momento in cui aderiscono al Piano di Intervento personalizzato e le sanzioni connesse alle irregolarità cui gli operatori possono incorrere.

In allegato sono riportati infine i modelli richiesti per la partecipazione alle iniziative.

2. PRESA IN CARICO DELLA PERSONA E INVIO DEL PIP

2.1.1 Presa in carico del destinatario

Come previsto nell'Avviso, la persona che intende usufruire della Dote accede al sistema informativo personalmente o con il supporto di un operatore accreditato, per compilare l'apposito modulo di registrazione, attraverso il quale comunica il proprio profilo.

L'accesso al sistema informativo consente alla persona di accertare da subito se possiede i requisiti per essere destinatario di una delle Doti disponibili: Dote Lavoro o Dote Formazione, posto che può usufruire di una sola Dote nell'arco di un anno solare (2).

Se, accertato il possesso dei requisiti, intende proseguire nella richiesta della Dote, la persona individua un operatore accredita-

(1) La Dote è intesa come un'operazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento 1083/2006: per «operazione» si intende «un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'Autorità di Gestione del PO o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce».

(2) Nel caso in cui fosse trascorso l'anno solare in cui è stata richiesta la Dote, ma le attività previste nella Dote fossero ancora in fase di svolgimento, la persona dovrà comunque aspettare la conclusione della sua Dote per poter presentare nuova domanda di Dote.

to (alla formazione o al lavoro, in relazione alla tipologia di Dote che intende richiedere), per definire un Piano di Intervento Personalizzato (allegato 3), per lo sviluppo e la finalizzazione delle proprie competenze nel caso di Dote Formazione o per l'inserimento occupazionale, nel caso della Dote Lavoro.

Da questo momento l'Operatore selezionato può prendere in carico la persona, sottoscrivendo insieme alla stessa il Piano di intervento Personalizzato, che dovrà essere inviato a Regione Lombardia per poter avere il contributo per l'erogazione dei servizi.

L'operatore accreditato alla formazione può procedere nell'elaborazione di un PIP relativo alla Dote Formazione, mentre l'operatore accreditato al lavoro può procedere nell'elaborazione di un PIP relativo alla Dote Lavoro, secondo le indicazioni di seguito riportate.

Prima di sottoscrivere il PIP l'Operatore deve acquisire dal destinatario la sua domanda di partecipazione all'Avviso Dote (cfr. allegato 2), e verificare che il destinatario possieda i requisiti specifici per la Dote cui intende partecipare.

Per **Dote Formazione**, oltre all'acquisizione della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, l'Operatore deve acquisire copia dei titoli di studio attestanti i requisiti di partecipazione alla Dote. Nel caso di titoli stranieri l'Operatore dovrà acquisire titolo equipollente ai titoli rilasciati da istituzioni italiane, con traduzione asseverata del titolo. Tali documenti devono essere tenuti agli atti, nel **fascicolo individuale** che l'operatore è tenuto a conservare presso la propria sede.

Per **Dote Lavoro**, l'Operatore deve acquisire la sola dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro del destinatario, come requisito di accesso. Tuttavia, nel caso in cui il destinatario intendesse partecipare nell'ambito di Dote Lavoro anche a corsi di formazione che richiedono specifici titoli, l'Operatore dovrà acquisire gli stessi.

Sia per Dote Formazione che per Dote Lavoro, per poter acquisire la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, occorre che l'Operatore sia accreditato ai domini provinciali di SINTE-SI al fine di essere autorizzato all'accesso alla consultazione per l'acquisizione della dichiarazione di disponibilità al lavoro della persona.

L'Operatore deve inoltre acquisire la dichiarazione del destinatario nel caso in cui lo stesso non possieda indennità di disoccupazione o di mobilità.

2.1.2 Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato

Per **Dote Formazione**, verificati i requisiti, l'Operatore che ha preso in carico il destinatario può procedere nell'elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato.

Se la persona ha già effettuato la profilazione, l'Operatore può recuperare, ai fini della redazione del PIP, i dati già inseriti a sistema dalla persona utilizzando il codice identificativo in possesso della persona, viceversa dovrà procedere insieme alla persona alla profilazione sul sistema informativo per inserire a sistema i dati che devono essere presenti per la redazione del PIP.

Per **Dote Lavoro**, per poter procedere nella elaborazione del PIP e verificati i requisiti del destinatario, è necessario che l'operatore faccia alcuni approfondimenti preliminari sulle caratteristiche del destinatario, svolgendo i colloqui individuali di primo e secondo livello.

La redazione del PIP consiste nella definizione del percorso che il destinatario deve seguire, ovvero nella selezione dei servizi che l'operatore, insieme alla persona, ritiene siano utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di miglioramento delle competenze del destinatario.

Tutto il processo di redazione del PIP deve avvenire attraverso il sistema informativo insieme al destinatario.

In funzione della tipologia di Dote, l'Operatore può concordare con il destinatario, l'inserimento nel PIP di diversi servizi, come riportato nella seguente tabella riassuntiva.

Tipologia di servizi	Dote Lavoro	Dote Formazione
Servizi al lavoro	Sì	No
Servizi alla formazione	Sì	Sì
Indennità di partecipazione	Sì	No

I servizi di cui la persona intende fruire nell'ambito della propria Dote, devono essere selezionati dalla sezione «Offerta Formativa» e «Offerta dei servizi al Lavoro» del sistema informativo.

È possibile in ogni momento modificare la selezione dei servizi nel PIP in bozza fino al momento in cui il PIP non viene perfezionato e confermato elettronicamente in modo definitivo sul Sistema Informativo.

Possono essere inseriti nel PIP i servizi di cui al d.d.u.o. 420/09 e successive modifiche e integrazioni. Le specifiche tipologie di servizi che possono essere inserite nel PIP sono definite negli avvisi pubblici di riferimento.

Per quanto riguarda i servizi formativi, si specifica che è possibile prevedere nel PIP l'erogazione di più servizi formativi (corsi).

Va sottolineato che nel PIP possono essere inseriti servizi erogati anche da operatori diversi dall'operatore che ha preso in carico la persona, fermo restando che i servizi al lavoro possono essere erogati solo da operatori accreditati al lavoro e i servizi alla formazione solo da operatori accreditati alla formazione.

Il PIP è il riferimento per l'individuazione dei soggetti che possono erogare i servizi, pertanto i servizi possono essere erogati solo da operatori accreditati espressamente indicati nel PIP.

I servizi al lavoro e i servizi di formazione possono essere scelti e composti all'interno del PIP dal destinatario e dall'operatore, funzionalmente ai fabbisogni di ciascuna persona e agli obiettivi prefissati per la persona, fermo restando i limiti di composizione definiti nell'Avviso.

I servizi devono rispettare gli standard di riferimento in relazione alle quantità e al costo orario, secondo le disposizioni regionali di riferimento. *Il costo orario dei servizi formativi non può comunque essere superiore al costo orario indicato in sede di presentazione dell'offerta formativa.*

Con riferimento alla **durata** dei Piani di Intervento Personalizzati, la Dote Lavoro prevede una durata massima di 12 mesi dalla data di accettazione del PIP, la Dote Formazione una durata massima di 12 mesi dalla data di accettazione del PIP, estensibile fino a 24 unicamente il PIP preveda la fruizione di un corso di durata superiore ai 12 mesi.

	Durata massima del PIP
Dote Lavoro	12 mesi
Dote Formazione	12 mesi (estensibile a 24)

Nel PIP deve inoltre essere indicato il **tutor** che dovrà accompagnare la persona durante la realizzazione del PIP. L'Operatore deve quindi assicurare che il tutor abbia la disponibilità di tempo sufficiente a seguire tutte le attività in cui è coinvolto.

L'individuazione dei servizi che compongono il percorso personalizzato, selezionati tra quelli sopra descritti, consente di definire il **contributo** che potrà essere concesso con la Dote per l'erogazione dei servizi, riportato nel PIP. Nel PIP dovrà anche essere indicata l'eventuale **indennità di partecipazione** nel caso il destinatario possieda i relativi requisiti, fermo restando che tale indennità sarà erogata direttamente da Regione Lombardia al destinatario.

Il valore dell'indennità è calcolato dal Sistema Informativo moltiplicando l'indennità massima mensile per il numero di mesi di durata del PIP e, in ogni caso, non può superare il valore dei servizi richiesti.

Per durata del PIP si intende il periodo intercorrente tra il giorno di inizio del primo servizio indicato nel PIP e il giorno di conclusione dell'ultimo servizio. Per mese si intende un periodo di 30 giorni continuativi di calendario: periodi inferiori a 30 giorni e superiori a 14 giorni sono considerati pari ad un mese, periodi inferiori o pari a 14 giorni non sono considerati nel calcolo del valore dell'indennità.

Si fa presente che, in fase di realizzazione del PIP, l'operatore, in accordo con il destinatario, potrà valutare l'opportunità di modificare alcuni contenuti del PIP, compatibilmente con gli obiettivi e la tempistica del percorso, secondo le modalità specificate nel presente Manuale.

Il PIP può ritenersi completo una volta compilato in tutte le sue parti e firmato dagli operatori coinvolti e dal destinatario.

La **sottoscrizione** del PIP e degli allegati **atti di adesione** (come da format allegato 4) è condizione vincolante ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie associate alla Dote.

2.1.3 Invio del Piano di Intervento Personalizzato

Una volta completato il PIP, l'operatore che ha preso in carico la persona deve inviarlo, sottoscritto dall'operatore e dal destinatario, tramite il sistema informativo, insieme a:

- Atto/i di adesione di tutti gli operatori coinvolti sottoscritto/i con CRS;
- domanda di partecipazione all'Avviso Dote sottoscritta dal destinatario con CRS o firma olografa;
- copia documento di identità del destinatario (in assenza di firma con CRS).

Tutti i documenti devono essere completati on line accedendo al sito di Regione Lombardia e inviati attraverso il Sistema Informativo.

Una volta inviato il PIP, il destinatario e l'operatore ricevono tramite il Sistema Informativo una comunicazione di accettazione del PIP, riportante il budget, i servizi concordati nel PIP e l'identificativo del progetto.

Qualora i documenti da trasmettere mediante il sistema informativo non siano tutti presenti o non siano sottoscritti o si verifichi una carenza di requisiti, il destinatario e l'operatore ricevono tramite il Sistema Informativo una comunicazione di non accettazione del PIP.

La Dote, invece, è accettata con riserva nei seguenti casi:

- documento di identità non valido o non leggibile;
- PIP scansionato incompleto;
- documenti illeggibili.

In caso di accettazione con riserva, l'operatore è tenuto a trasmettere le integrazioni richieste attraverso il sistema informativo, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'accettazione con riserva, pena la revoca della Dote stessa e il mancato riconoscimento dei servizi resi.

3. REALIZZAZIONE DEL PIP

3.1 Avvio delle attività

Le attività di realizzazione del PIP successive alla definizione del percorso possono essere avviate in qualsiasi momento successivo alla assegnazione della Dote. Le attività devono comunque essere state realizzate successivamente alla pubblicazione dell'avviso.

Per Dote Lavoro le attività si intendono avviate con la prima registrazione sul diario di bordo (cfr. la sezione successiva del diario di bordo).

Nella Dote Formazione, è posto il limite di 60 giorni dall'accettazione del PIP per avviare le attività corsuali, pena la decadenza del PIP. Per Dote Formazione l'avvio delle attività risulta dalle comunicazioni obbligatorie previste per gli operatori accreditati che avviano percorsi formativi in seguito al d.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia», il rispetto del quale rientra tra gli obblighi degli operatori. Nel caso in cui il PIP preveda la partecipazione del destinatario a più corsi, ciascun corso deve iniziare entro 60 giorni dalla conclusione del precedente, pena la decadenza del PIP.

Il vincolo dei 60 giorni per l'avvio delle attività è posto anche per le attività formative previste in Dote Lavoro: trascorso tale termine anche la Dote Lavoro si intenderà decaduta.

Se l'operatore non è nelle condizioni di avviare le attività o sono decorsi i termini per il loro avvio, ne deve dare immediata comunicazione al destinatario, che avrà comunque la possibilità di riformulare il PIP con lo stesso operatore o individuandone un altro con cui realizzare il suo PIP entro 30 giorni dalla decadenza del PIP originario.

Qualora il PIP decaduto preveda più servizi formativi:

- saranno riconosciuti i servizi già fruiti all'operatore che li ha erogati;
- il valore dei nuovi servizi del PIP modificato non potrà essere superiore a quello dei servizi sostituiti (a preventivo).

Qualora fossero stati riconosciuti servizi su una Dote decaduta, il destinatario potrà usufruire di una nuova Dote solo per la quota residua rispetto all'importo massimo delle Dote prevista negli avvisi pubblici.

3.2 Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP

Il tutor individuato nel PIP è il riferimento della persona per tutta la durata di realizzazione del PIP. Per ogni esigenza relativa alla realizzazione del PIP, infatti, il destinatario fa riferimento al tutor.

L'operatore prescelto rappresenta l'unica interfaccia fra il de-

stinatario e la rete degli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi, e si rende garante del rispetto dei contenuti e delle modalità di fruizione concordate e sottoscritte con il destinatario nel suo Piano di Intervento Personalizzato.

L'accompagnamento consiste anche nella gestione della documentazione e delle comunicazioni di monitoraggio previste nell'attuazione della Dote.

In particolare, l'operatore provvede all'inserimento della documentazione richiesta dal presente Manuale nel sistema informativo e all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del PIP utilizzando il **diario di bordo**.

Diario di bordo

Il diario di bordo è uno strumento contenente le informazioni relative alla erogazione dei servizi (sia formativi che al lavoro) durante tutto il periodo di realizzazione del PIP. Il diario di bordo è disponibile sul sistema informativo e l'operatore contribuisce alla compilazione registrando **on line**, per ogni servizio di cui il destinatario fruisce, le ore, le date, il nome dell'operatore che lo eroga.

Il diario di bordo deve essere compilato contestualmente alla realizzazione delle attività e comunque entro il quindicesimo giorno del mese successivo rispetto a quello in cui si sono realizzate le attività, momento in cui l'inserimento dei dati relativi al mese trascorso non è più possibile.

Si specifica che in ogni caso il diario di bordo non può essere modificato relativamente ai servizi per cui si è inviata domanda di liquidazione.

La corretta e completa compilazione del diario di bordo da parte dell'operatore è condizione indispensabile per l'erogazione delle eventuali indennità di partecipazione al destinatario.

In automatico il diario riporta i dati aggiornati sulle disponibilità finanziarie della Dote, man mano che vengono erogati i singoli servizi.

Nel caso di attività formative, l'operatore deve anche compilare e tenere aggiornato il **calendario di dettaglio** delle attività secondo le specifiche del d.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837.

L'operatore che eroga i servizi al lavoro deve inoltre assicurare che il singolo professionista coinvolto nell'erogazione dei servizi compili il **timesheet** (scheda di rilevazione delle attività e delle ore), utilizzando esclusivamente il modello di seguito riportato.

Il timesheet deve essere compilato per rilevare le ore erogate ai servizi al lavoro

Il timesheet è individuale per ogni professionista coinvolto nell'erogazione dei servizi previsti nel PIP e deve riportare in frontespizio il nome e cognome del personale cui si riferisce. Il timesheet deve contenere righe che in corrispondenza di ogni servizio erogato contengono le informazioni riportate nel modello seguente. Le registrazioni debbono avvenire su base giornaliera.

Nei casi in cui il personale sia coinvolto in più PIP nello stesso periodo di tempo, il timesheet deve consentire, oltre alla riconciliazione delle ore totali, la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Id operatore						
Cognome						
Nome						
gg/mm/anno	Servizio erogato	Dalle ore	Alle ore	N. ore	ID Dote	Firma destinatario
Firma leggibile risorsa professionale	Firma leggibile responsabile unità organizzativa					

In fase di realizzazione delle attività, l'operatore deve produrre la **documentazione** prevista dagli **standard dei servizi** al lavoro, come output delle attività svolte, secondo quanto specificato nel d.d.u.o. 420/09 e successive modifiche e integrazioni.

Infatti, nell'erogazione dei servizi previsti nel PIP gli operatori sono tenuti a rispettare gli standard di output definiti nel d.d.u.o.

420/09 e successive modifiche e integrazioni, che costituiscono parte integrante del presente Manuale. Si riportano gli output che l'Operatore che eroga il servizio deve conservare per dare evidenza dell'erogazione del servizio in accordo con gli standard definiti:

- Scheda anagrafica
- Scheda individuale degli ambiti di sviluppo
- CV in formato europeo
- Verbali degli incontri di definizione del bilancio delle competenze
- Scheda individuale delle competenze, già sviluppate e da sviluppare
- Contratto di lavoro
- Candidature
- Scheda di valutazione delle opportunità di lavoro individuali
- Progetto imprenditoriale.

L'operatore deve curare inoltre la compilazione dei documenti di seguito descritti.

Registro formativo e delle presenze

Nel caso in cui il PIP preveda lo svolgimento di attività formative, gli Operatori che erogano tali servizi devono predisporre il registro formativo e delle presenze, vidimato dal rappresentante legale, in coerenza con le disposizioni regionali (d.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»).

Scheda stage

Nel caso in cui il PIP preveda lo svolgimento di uno stage o di un *project work*, l'Operatore che sottoscrive il PIP deve predisporre la scheda stage vidimata dal legale rappresentante dell'ente accreditato che eroga la formazione. La scheda stage deve essere debitamente compilata per tutti i giorni di stage con le attività svolte durante lo stage, firmata dal destinatario e dal tutor aziendale. È conservata presso la sede di stage per tutto il periodo di svolgimento.

3.3 Comunicazione delle variazioni del PIP

Qualsiasi variazione che comporti modifiche nei contenuti del PIP relative a soggetti coinvolti, luogo di fruizione dei servizi, servizi formativi, tempistica di attuazione (nel rispetto della durata massima prevista per la conclusione della Dote di cui al par. 2.1.2), dovrà essere comunicata attraverso il sistema informativo a Regione Lombardia. Le modifiche al PIP, una volta confermate, generano un nuovo PIP che dovrà essere firmato con CRS o firma olografa da destinatario e operatore ai fini del caricamento sul sistema informativo. Nel caso le modifiche interessino anche altri operatori, l'operatore che lo sottoscrive deve acquisire dagli stessi i relativi atti di adesione.

Il PIP modificato deve essere accettato dalla Regione ai fini della liquidazione.

La comunicazione di eventuali modifiche del nominativo del Tutor dovrà essere inserite nel sistema informativo.

Non sono in ogni caso ammesse modifiche relative all'operatore con cui è sottoscritto il PIP, al valore complessivo della Dote, ai servizi al lavoro previsti nel PIP.

L'operatore che prende in carico il destinatario è tenuto a concordare con il destinatario ogni modifica del PIP. In caso contrario, l'operatore non potrà proseguire nella partecipazione all'iniziativa e ogni mancanza verrà segnalata nelle sedi di valutazione opportune.

Nel caso in cui le condizioni del Destinatario si modificassero, portando alla **perdita dei requisiti di partecipazione** previsti nell'Avviso, il Destinatario decade automaticamente dalla titolarità della Dote. Tale modifica deve essere comunicata tempestivamente all'Operatore, che dovrà darne immediata comunicazione tramite il sistema informativo a Regione Lombardia, che modificherà lo stato della Dote come «revocato». Il valore dei servizi erogati sarà riconosciuto in funzione delle modalità di liquidazione previste, così come descritte nell'apposito paragrafo.

3.4 Rinuncia della Dote

L'eventuale «rinuncia della Dote» da parte del Destinatario dovrà essere comunicata immediatamente a Regione Lombardia,

secondo il format disponibile sul sistema informativo, firmata dal destinatario. L'operatore prende atto della rinuncia.

La comunicazione di «Rinuncia alla Dote» potrà essere inoltrata da parte dell'Operatore che ha sottoscritto il PIP, solo nel caso in cui il destinatario non abbia frequentato le attività previste nel PIP per 30 giorni di calendario, e non risulti più raggiungibile da parte dell'Operatore stesso. Tale comunicazione dovrà essere trasmessa dall'Operatore a Regione Lombardia entro 5 giorni dalla scadenza dei suddetti 30 giorni.

In caso di rinuncia, la persona perde il diritto alla Dote per i 6 mesi successivi.

In caso di rinuncia, e quindi di conclusione anticipata del PIP, saranno riconosciuti solo gli importi relativi a servizi erogati completamente prima del momento della rinuncia se rispettano le condizioni di liquidabilità riportate nel presente Manuale.

3.5 Conclusione del PIP

A conclusione delle attività previste nel PIP, l'operatore che ha preso in carico il destinatario ne comunica la conclusione entro 30 giorni attraverso la modulistica predisposta sul sistema informativo.

Al termine delle attività l'operatore accede attraverso il sistema informativo all'iter di conclusione della singola Dote e mette a disposizione del destinatario una postazione per la compilazione on line del questionario di customer satisfaction. La persona risponde alle domande previste e procede alla conferma dei dati.

L'operatore, inoltre, predispone la relazione di sintesi delle attività svolte nell'ambito del PIP, riportando una breve descrizione dei seguenti elementi:

- profilo del titolare della Dote all'inizio del percorso, con riferimento alla condizione occupazionale, al titolo di studio, alle esperienze e alle competenze possedute;
- obiettivi previsti dal PIP, in relazione alle esigenze rilevate all'avvio del percorso, (ad esempio in termini di conoscenze, competenze e orientamento);
- obiettivi raggiunti nell'ambito del PIP, con indicazione del risultato complessivo conseguito al termine del percorso.

Il modulo di comunicazione di conclusione del PIP, disponibile sul sistema informativo, deve essere firmato con CRS dall'operatore e con CRS o firma olografa dal destinatario, a conferma dell'avvenuta compilazione del questionario di customer satisfaction, e caricato a sistema insieme alla relazione di sintesi.

Regione Lombardia si riserva di verificare che l'iter di conclusione del PIP si svolga correttamente e, in particolare, accerterà, anche interpellando direttamente i destinatari, che il processo di compilazione del questionario di customer satisfaction sia stato condotto correttamente e, quindi, che la persona abbia risposto autonomamente e liberamente al questionario.

Eventuali proroghe al PIP rispetto alla durata massima prevista (12 mesi per la Dote Lavoro, 12 mesi per la Dote Formazione - estensibile a 24) potranno essere richieste a Regione Lombardia solo in casi di impossibilità del Destinatario a partecipare alle attività del PIP per motivi di:

- malattia e infortunio;
- maternità.

L'Operatore può richiedere tramite il sistema informativo la proroga per la conclusione delle attività attraverso il modulo predisposto sul sistema informativo, riportando i motivi per cui si richiede la proroga. Tale modulo deve essere controfirmato dal destinatario. La documentazione relativa ai motivi di richiesta della proroga deve essere conservata agli atti dall'operatore. Non sono ammesse proroghe che non dipendono dai motivi sopra riportati.

La proroga è subordinata all'accettazione (con silenzio-assenso) da parte di Regione Lombardia entro 15 giorni lavorativi.

In caso di rigetto, l'operatore ne riceve comunicazione via mail e deve informarne il destinatario.

4. LIQUIDAZIONE

4.1 Condizioni di ammissibilità

L'operatore che eroga il servizio inoltra la domanda di liquidazione per il rimborso dei costi associati ai **servizi** erogati, nel rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono previsti nel PIP approvato (comprese eventuali modifiche);

- l'operatore che chiede il rimborso è incluso tra gli operatori previsti nel PIP;
- i costi associati ai servizi sono contenuti entro i limiti dei massimali di costo stabiliti (3);
- la documentazione relativa ai servizi erogati è stata correttamente compilata in accordo al presente manuale ed è conservata agli atti dell'operatore;
- per l'erogazione dei servizi l'operatore non ha ricevuto altri contributi pubblici;
- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono stati erogati nel rispetto della tempistica prevista nel PIP accettato.

Non sono ammissibili i costi associati ai **servizi obbligatori** per legge (4) ed erogati a titolo gratuito ai destinatari, quali:

- i servizi di acquisizione della dichiarazione sostitutiva dello stato di disoccupazione e di immediata disponibilità al lavoro del destinatario;
- il colloquio di orientamento (I livello);
- la proposta di adesione a iniziative e misure personalizzate;
- la verifica del rispetto delle misure concordate.

Non sono ammissibili i costi associati a PIP non accettati o accettati con riserva.

La domanda di liquidazione dovrà essere inoltrata entro 45 giorni dalla data di conclusione del PIP.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riconducendo l'importo della domanda di liquidazione entro condizioni di ammissibilità.

4.1.1 Costi standard

Rispetto a ciascun servizio di cui si compone il PIP, sono individuati standard di ore di attività e costo orario in applicazione del Reg. (CE) 396/09. I costi standard corrispondono all'importo riconoscibile a fronte dei singoli servizi erogati. Tali standard sono definiti nel d.d.u.o. 420/09 e successive modifiche e integrazioni.

4.2 Procedure di liquidazione e pagamento

4.2.1 Strumenti di liquidazione ed erogazione della Dote

La liquidazione relativa ai servizi previsti nel PIP viene effettuata a fronte della presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- fattura o altro documento contabile indirizzato a Regione Lombardia, che deve essere unico per ogni domanda di liquidazione e al quale deve essere apposta marca da bollo da € 1,81 o eventuale indicazione del diritto all'esenzione. In caso di assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale indicare gli estremi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate;
- relazione sulle attività svolte, anche per diversi PIP, ma con chiara distinzione delle attività svolte distinte per ogni PIP.

Nella domanda di liquidazione l'operatore dichiara che i servizi erogati sono conformi agli standard prestabiliti e sono comprovati dai documenti conservati presso la propria sede. In qualunque momento Regione Lombardia può chiedere di acquisire tali documenti.

La relazione delle attività svolte deve essere conforme ai format messi a disposizione a sistema, distintamente per i servizi di formazione e per i servizi al lavoro. Essa deve essere riferita unicamente ai servizi e ai destinatari indicati nella domanda di liquidazione e riportare per ciascun servizio per cui si effettua la domanda una descrizione analitica del servizio reso e i risultati ottenuti, coerentemente con i contenuti del diario di bordo e, per i servizi di formazione, con l'attestato di competenze.

4.2.2 Iter procedurale

La liquidazione per i servizi erogati dagli operatori avviene previa presentazione della domanda di liquidazione resa dagli stessi, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445/2000, in cui si attesta la veridicità di quanto contenuto nella stessa e la conformità e rispondenza degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato conservata presso la propria sede.

La richiesta di liquidazione avviene attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sistema informativo (cfr. allegato 6).

Nella domanda di liquidazione l'Operatore chiede il riconoscimento degli importi relativi alle *ore effettivamente erogate* anche a diversi destinatari.

Il legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma di ogni singolo operatore che ha erogato il servizio deve sottoscrivere la domanda di liquidazione.

Costituisce parte integrante della domanda di liquidazione la documentazione attestante l'erogazione del servizio che deve essere conservata in originale presso l'operatore che ha erogato il servizio.

La domanda di liquidazione può essere inviata solo tramite il sistema informativo quando si raggiungono le condizioni definite nella seguente tabella.

Servizi erogati		
Lavoro	Alla conclusione di ogni singolo servizio	
Formazione	Liquidazione intermedia	Al raggiungimento del 50% di ore erogate al destinatario rispetto alle ore preventivate nel PIP per il singolo servizio formativo.
	Liquidazione finale	Alla conclusione del servizio formativo e purché sia stato erogato al destinatario almeno il 75% delle ore preventivate nel PIP per il singolo servizio formativo.

Per i servizi al lavoro l'importo della domanda di liquidazione dovrà corrispondere alle ore fruite dal destinatario.

Per i servizi formativi l'importo della domanda di liquidazione dovrà corrispondere:

- per la liquidazione intermedia, al 50% delle ore previste per il singolo servizio formativo previsto nel PIP;
- per la liquidazione finale, ad almeno il 75% delle ore previste per il singolo servizio formativo previsto nel PIP, per le ore effettivamente erogate al destinatario.

L'operatore deve anche supportare il destinatario nella compilazione della sua **domanda di liquidazione per eventuali indennità** (cfr. allegato 5). La domanda di liquidazione per le indennità può essere inviata tramite il sistema informativo dal destinatario mensilmente per tutti i mesi di partecipazione al PIP, a partire dal 15 del mese successivo all'ultima mensilità cui si riferisce, fino all'occorrenza dell'importo massimo assegnato. La domanda di liquidazione deve essere sottoscritta dal destinatario e controfirmata dall'operatore.

L'importo *mensile* richiesto nella domanda di liquidazione per le indennità di partecipazione non può superare l'importo corrispondente ai servizi fruiti *nel medesimo mese*, così come risultanti dal diario di bordo.

Per l'indennità spettante, l'Operatore è tenuto a dare supporto al destinatario calcolando gli importi corrispondenti ai servizi fruiti.

Il diritto a percepire le indennità decade comunque automaticamente con la cessazione anticipata dei servizi anche per la quota in corso di maturazione.

A seguito della verifica documentale ed eventualmente *in loco* della regolarità del servizio erogato, della sua rispondenza agli standard previsti, nonché nell'esame della regolarità e completezza della documentazione di liquidazione comprovante il credito dell'operatore, Regione Lombardia autorizza il pagamento all'operatore per la componente servizi della Dote e al destinatario per la componente indennità di partecipazione. Si specifica che sono prese in considerazione solo le domande di liquidazione pervenute tramite il sistema informativo.

Il riconoscimento dei finanziamenti per i servizi e gli incentivi resta comunque subordinato alla compilazione della documentazione di seguito descritta, che deve essere conservata presso la sede dell'operatore che ha erogato il servizio.

(3) I massimali riferiti ai singoli servizi sono definiti, se non diversamente specificato nell'Avviso Pubblico, nel d.d.u.o. 420/2008 e successive modifiche e integrazioni.

(4) Vedi l.r. 22/06, art. 13, c. 3-4; d.lgs. n. 181/00, art. 3; d.lgs. 276/03.

4.2.3 Documentazione

Ai fini del riconoscimento e dell'ammissibilità degli importi connessi alla Dote, si individuano di seguito i principali documenti attestanti l'erogazione del servizio.

Servizi al lavoro

Documentazione comprovante l'erogazione del servizio:

1. Documentazione attestante i requisiti soggettivi del destinatario per fruire della Dote;
2. PIP firmato dalle parti;
3. Timesheet;
4. Diario di bordo;
5. Eventuale convenzione o accordo e/o progetto concordato con altri soggetti coinvolti nella realizzazione del PIP (es. convenzione di stage);
6. Relazione contenente la descrizione delle attività svolte, articolate per i servizi erogati;
7. Documentazione attestante lo svolgimento delle attività previste dal PIP: scheda anagrafica, scheda individuale degli ambiti di sviluppo, CV del destinatario in formato europeo, scheda competenze, scheda di valutazione delle opportunità di lavoro, candidature, verbali degli incontri, progetto imprenditoriale e altra documentazione prevista dall'avviso.

Servizi di formazione

Documentazione comprovante l'erogazione del servizio:

1. Documentazione attestante i requisiti soggettivi del destinatario per fruire della Dote.
2. Documentazione attestante le presenze: registro formativo e delle presenze vidimato, schede presenze individuali nel caso di attività formative individuali, schede stage.
3. Diario di bordo.
4. Relazione contenente la descrizione delle attività svolte, corredata dalla valutazione del percorso formativo effettuata dal destinatario, ove richiesta.

Indennità di partecipazione

Documentazione comprovante la fruizione del servizio, come specificato per i singoli servizi.

5. OBBLIGHI E DOVERI

5.1 Obblighi dell'Operatore che prende in carico la persona

5.1.1 Obblighi generali

L'operatore che prende in carico la persona ha l'obbligo di verificare il rispetto dei **requisiti** posseduti dal destinatario della Dote e di conservare presso la propria sede i documenti relativi (ad. es. Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e attestazioni dei titoli di studio). Per la verifica dei requisiti occorre che l'Operatore sia accreditato ai domini provinciali di SINTESI al fine di essere autorizzato all'accesso alla consultazione per l'acquisizione della dichiarazione di disponibilità al lavoro della persona.

L'operatore che eroga un servizio formativo previsto nel PIP ha l'obbligo di indicare un **costo orario** dei servizi formativi non superiore a quello indicato in fase di presentazione dell'offerta e di assicurarsi che la stessa condizione sia rispettata dagli altri operatori.

Nel momento in cui partecipano al PIP, gli operatori accettano le condizioni economiche previste da Regione Lombardia, non devono percepire altri finanziamenti da organismi pubblici per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP e ivi descritti e si vincolano a **non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari**.

L'operatore che prende in carico il destinatario è tenuto a **rispettare** quanto concordato nel **PIP** e a concordare con il destinatario ogni eventuale modifica.

L'operatore che prende in carico la persona si obbliga a fornire **tutoraggio** al destinatario durante tutta la durata del PIP. In caso contrario, l'operatore non potrà proseguire a partecipare

all'iniziativa e ogni mancanza verrà segnalata nelle opportune sedi di valutazione.

L'Operatore che prende in carico la persona si impegna a svolgere un ruolo di **supporto e raccordo** fra il Destinatario e Regione Lombardia durante l'attuazione del percorso personalizzato del Destinatario, nonché tra il destinatario e gli altri operatori.

È obbligo dell'operatore che ha sottoscritto il **PIP informare gli altri operatori** coinvolti e le eventuali aziende ospitanti gli stage della possibilità di ricevere visite da parte degli organi regionali, nazionali e comunitari competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

L'operatore che prende in carico la persona ha l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni PIP, che dovrà contenere i documenti descritti nell'allegato 1.

L'operatore ha inoltre l'obbligo di raccogliere tutti gli atti di adesione degli altri operatori che hanno sottoscritto il PIP.

5.1.2 Comunicazione delle variazioni

L'Operatore che prende in carico la persona dovrà comunicare qualsiasi *variazione del PIP*, attraverso il sistema informativo, a Regione Lombardia, per l'approvazione, pena la non riconoscibilità del contributo. L'operatore dovrà concertare ogni modifica del PIP con il Destinatario. In caso contrario, l'Operatore non potrà proseguire nella partecipazione all'iniziativa ed ogni mancanza verrà segnalata nelle sedi opportune di valutazione. Il PIP aggiornato, controfirmato dall'Operatore e dal Destinatario, dovrà essere inviato non appena intervenuta la modifica.

L'operatore deve comunicare a Regione Lombardia eventuali *modifiche nei requisiti* del destinatario.

Nel caso in cui la modifica dei requisiti non sia stata comunicata e sia rilevata dai controlli di primo livello, Regione Lombardia potrà avviare le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite dal momento di decadenza dei requisiti.

L'operatore deve acquisire la dichiarazione di *rinuncia* del destinatario qualora lo stesso, dopo aver sottoscritto e condiviso con l'operatore il PIP, receda dalla partecipazione all'iniziativa e darne immediata comunicazione a Regione Lombardia tramite il sistema informativo. Da questo momento la Dote si considera rinunciata.

L'operatore che raccoglie la dichiarazione di abbandono del PIP da parte del destinatario, deve immediatamente trasmettere la relazione finale a Regione Lombardia, dichiarando il Piano concluso.

Anche nel caso in cui l'operatore, a seguito di ripetute assenze del destinatario e di reiterati tentativi di porsi in contatto con questi, ritenga che il destinatario abbia rinunciato a proseguire il percorso, deve immediatamente trasmettere la relazione finale a Regione Lombardia dichiarando il Piano concluso.

Inoltre, il mancato rispetto delle scadenze prestabilite per l'avvio e la realizzazione delle attività e il mancato aggiornamento periodico delle informazioni presenti nel sistema informativo potrà comportare, secondo le modalità previste da ciascun avviso pubblico, una decurtazione del cofinanziamento pari ad un importo definito contestualmente nell'avviso stesso.

5.2 Obblighi degli operatori che erogano i servizi

5.2.1 Conservazione della documentazione e inserimento dati nel sistema informativo

L'operatore che eroga un servizio ha l'obbligo di conservare la documentazione in un apposito fascicolo individuale per ogni PIP cui partecipa.

L'operatore ha l'obbligo di compilare il diario di bordo per tutte le attività previste nel PIP.

L'operatore è responsabile della completezza e correttezza della documentazione, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

L'operatore è responsabile della conservazione di tutta la documentazione richiesta nel presente manuale. La documentazione va conservata per il periodo previsto all'art. 90 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Su richiesta di Regione Lombardia, l'operatore deve inviare la documentazione richiesta attestante l'erogazione dei servizi.

5.2.2 Verifiche in loco

Nel corso della realizzazione del PIP gli operatori e i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione del PIP potranno esse-

re soggetti a verifica *in loco*, al fine dell'accertamento dell'effettività e conforme erogazione del servizio.

Infatti, è facoltà degli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni.

Pertanto, durante tutto il corso di realizzazione del PIP gli operatori accreditati e gli altri soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti ad assicurare lo svolgimento delle verifiche che Regione Lombardia riterrà opportuno svolgere circa la fruizione e il costo dei servizi.

5.2.3 Informazione antimafia

L'operatore accreditato che eroga servizi di formazione e/o al lavoro finanziati con lo strumento Dote, qualora l'importo dei servizi da esso forniti, sul singolo Avviso, superi la somma di € 154.937,07, è tenuto a presentare alla Prefettura della provincia ove è ubicata la sede legale, la richiesta per il rilascio delle Informazioni antimafia ai sensi dell'art. 10, comma 6, d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

Gli operatori dovranno procedere alla richiesta di rinnovo semestrale dell'informazione fino all'esaurirsi del rapporto concessorio con Regione Lombardia, ossia fino alla chiusura dei servizi gestiti in riferimento all'Avviso per cui è stata richiesta l'informazione.

5.3 Irregolarità e sanzioni

- In caso di **omessa esibizione della documentazione** richiesta dal presente manuale come **prova dell'effettuazione dei servizi**, l'Amministrazione concederà un termine per presentare la documentazione. Trascorso tale termine e presa visione delle integrazioni fornite, se i rilievi non sono superati, i relativi importi non saranno riconosciuti e si procederà ad avviare eventuali recuperi di importi già liquidati nei confronti degli operatori. Si provvederà inoltre a segnalare eventuali dichiarazioni mendaci agli organi competenti e sarà facoltà di Regione Lombardia procedere con la sospensione o la revoca dell'accreditamento.
- In caso di **mancanza della documentazione** – o di assenza nella stessa di **elementi essenziali** – richiesta dal presente manuale come **prova dell'effettuazione dei servizi** ovvero di mancata corrispondenza con quanto dichiarato in fase di domanda di liquidazione, gli importi relativi non saranno riconosciuti e si procederà ad avviare eventuali recuperi di importi già liquidati nei confronti degli operatori. Si provvederà inoltre a segnalare le dichiarazioni mendaci agli organi competenti e sarà facoltà di Regione Lombardia procedere con la sospensione o la revoca dell'accreditamento.
- Nel caso Regione Lombardia verificasse l'insussistenza dei **requisiti** del destinatario per partecipare all'iniziativa Dote, Regione Lombardia procederà con la revoca della Dote. Nel caso di omessa verifica da parte dell'operatore dei requisiti, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate in relazione a quel destinatario.
- Nel caso Regione Lombardia verificasse che l'Operatore **non ha concordato** puntualmente con la persona i contenuti del PIP, ovvero abbia fatto un **uso improprio** dei riferimenti del destinatario e dei suoi **documenti di identificazione** (compresa la CRS del destinatario e relativo PIN), gli importi relativi non saranno riconosciuti e si procederà ad avviare eventuali recuperi di importi già liquidati nei confronti degli operatori. Si provvederà inoltre a segnalare eventuali dichiarazioni mendaci agli organi competenti e sarà facoltà di Regione Lombardia procedere con la sospensione o la revoca dell'accreditamento.
- Nel caso l'operatore avesse richiesto erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari, sarà facoltà di Regione Lombardia procedere con la sospensione o la revoca dell'accreditamento.
- In caso di **difformità** tra documenti in originale conservati presso l'operatore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, qualora non fossero rilevate irregolarità nei documenti in originale, Regione Lombardia fornirà un termine per adeguare la documentazione sul sistema informativo. Qualora il termine decorra e il rilievo non fosse superato, Regione Lombardia potrà procedere all'eventuale recupero degli importi già erogati.
- Nel caso le verifiche rilevasse **dichiarazioni mendaci, for-**

mazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere, oltre alla revoca del PIP, all'avvio di azioni penali, al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi erogati e a provvedimenti sull'accreditamento.

- Nel caso in cui l'operatore non accogliesse le verifiche *in loco*, Regione Lombardia potrà procedere alla sospensione o alla revoca dell'accreditamento.
- Nel caso in cui non fosse rispettata la normativa relativa agli stage (mancato rispetto della percentuale dipendenti/stagisti, rapporto di lavoro già in essere con lo stagista) si procederà a segnalare l'irregolarità agli organi competenti. Il PIP può essere revocato nel caso in cui si verificasse una responsabilità anche in capo all'operatore che ha preso in carico la persona.
- In caso di **inosservanza agli altri obblighi** previsti dal presente Manuale o dai singoli avvisi, Regione Lombardia si riserva di adottare eventuali azioni di recupero delle somme indebitamente riconosciute nonché provvedimenti in ordine all'accreditamento.
- In caso di irregolarità che comportano per uno stesso operatore una non riconoscibilità degli importi superiore alla quota prevista dal Reg. (CE) 1681/94, anche in relazione a diversi PIP, Regione Lombardia comunicherà tali irregolarità agli organi competenti.

5.4 Riferimenti normativi

Il presente Manuale è stato elaborato in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, alla quale si rimanda per approfondimenti su aspetti specifici non trattati nel presente Manuale.

- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia».
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia».
- Legge regionale 31 marzo 2008, n. 6 «Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» – Collegato in materia di istruzione».
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999.
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006.
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 approvato con Dec. C(2007) 5465 del 6 novembre 2007.
- D.g.r. 14 gennaio 2009, n. 8/8864 «Programmazione del Sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009».
- D.d.u.o. 22 gennaio 2009, n. 420 «Disposizioni regionali per l'offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla Dote Formazione e alla Dote Lavoro in attuazione della d.g.r. n. 8864/2009 «Programmazione del Sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009» e successive modifiche e integrazioni.
- D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163/2006 «Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni.

- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale».
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 «Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione».
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, in fase di approvazione.
- D.g.r. 13 febbraio 2008, n. 8/6563 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)».
- D.d.u.o. 30 luglio 2008, n. 8486 «Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.
- D.c.r. 10 luglio 2007, n. VIII/404 «Piano d'azione regionale (2007-2010) ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia"».
- D.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia».
- D.g.r. 18 aprile 2007, n. 8/4562 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati all'erogazione dei servizi al lavoro e per il funzionamento del relativo Albo regionale, in attuazione dell'art. 13 della l.r. 22/2006».
- D.g.r. 21 dicembre 2007, n. 8/6273 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati».
- D.d.u.o. 7 marzo 2008, n. 2298 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di accreditamento degli operatori pubblici e privati allo svolgimento dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 26 della l.r. 19/2007 e per la costituzione del relativo albo regionale, in attuazione della d.g.r. n. 8/6273 del 21 dicembre 2007».

6. ALLEGATI

Allegato 1 – Indicazioni relative alla documentazione

Si riporta nel seguito un elenco indicativo dei contenuti del fascicolo individuale che gli operatori deve conservare. I contenuti specifici sono in funzione dei servizi erogati.

Documenti conservati dall'operatore che prende in carico il destinatario

L'operatore che prende in carico la persona deve creare e conservare presso la propria sede un fascicolo individuale con i seguenti contenuti.

Frontespizio

- Estremi del fascicolo
- Estremi del destinatario
- Codice identificativo
- Estremi del tutor
- Estremi dell'avviso
- Elenco generale dei documenti presenti nel fascicolo

Documenti relativi alla presentazione e accettazione del PIP

Per il destinatario:

- Fotocopia del documento di identità del destinatario
- Attestazione del titolo di studio e eventuale dichiarazione di equipollenza
- Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro
- Domanda di partecipazione all'avviso del destinatario
- Dichiarazione di rinuncia
- Altra documentazione prevista dall'avviso

Per l'operatore

- *Curriculum vitae* del tutor
- Comunicazione di accettazione del PIP
- PIP firmato
- Copia degli Atti di Adesione inviati
- PIP modificato e sottoscritto
- Conferma ricezione e approvazione PIP modificato
- Documentazione attestante i motivi per la richiesta di proroghe alla conclusione del PIP
- Altra documentazione prevista dall'avviso

Documenti conservati dagli operatori che erogano i servizi

- Timesheet
- Registro formativo e delle presenze
- Scheda stage e convenzione stage
- Documenti attestanti l'erogazione dei singoli servizi al lavoro:
 - Scheda anagrafica
 - Scheda individuale degli ambiti di sviluppo
 - *Curriculum vitae* del destinatario
 - Verbale del colloquio di orientamento
 - Bilancio delle competenze
 - Verbali degli incontri con destinatario ed altri soggetti
 - Scheda di valutazione delle opportunità di lavoro individuali
 - Progetto imprenditoriale
 - Accordi/convenzioni con altri soggetti
- Documenti relativi ai servizi formativi:
 - Certificazione delle competenze
- Documenti relativi alla domanda di liquidazione
 - Copia delle domande di liquidazione sottoscritte
 - Copia delle fatture o altri documenti contabili indirizzati a Regione Lombardia
 - Relazioni
- Altra documentazione richiesta dall'avviso

Documenti conservati da tutti gli operatori relativi ai controlli

- Comunicazione di preavviso di visita *in loco*
- Copia del verbale di controllo
- Eventuali controdeduzioni
- Verbale finale
- Eventuali ulteriori documenti

Allegato 2 - Modulo di domanda di partecipazione**AVVISO PER TITOLO**

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE XX – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno n. XX

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DOTE

Data gg/mm/aaaa - ora

Codice identificativo

Io sottoscritto/a nato/a a il , residente a in n. a C.A.P.

Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a in n. a C.A.P.

Provincia, Tel. Codice Fiscale

CHIEDO

di partecipare all'Avviso Dote XX per poter fruire dei servizi previsti nel PIP sottoscritto con l'Operatore e delle eventuali indennità.

Avvalendomi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA'

- di essere in possesso di titolo di studio, conseguito il XX presso XX;
- di essere non occupato (disoccupato, inoccupato o in mobilità);
- di essere occupato (compreso in CIGS ex l. 223/91), e che i servizi di formazione di cui intendo fruire e riportati nel PIP, non rientrano tra la formazione obbligatoria per il mio profilo professionale o contrattuale;
- di non percepire indennità di disoccupazione / mobilità / altre indennità connesse allo stato occupazionale
- di rientrare nella seguente categoria di svantaggio

DICHIARO

- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/00;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato d.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici,;
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e Lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di aver preso visione dell'Avviso _____ e di aver concordato con l'Operatore il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP, da me sottoscritto

- di impegnarmi a partecipare alle attività previste nel PIP;
- di essere consapevole che non avrò più diritto alla Dote qualora per 30 giorni consecutivi non partecipi alle attività previste dal PIP senza darne apposita comunicazione o giustificazione a Regione Lombardia;
- di impegnarmi alla compilazione del questionario di *customer satisfaction* al termine del percorso.

Mi impegno inoltre a comunicare all'operatore con cui ho definito il PIP:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla Dote;
- eventuali difficoltà nell'attuazione della Dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con comunicazione avente ad oggetto: "Rinuncia alla Dote XX" e contenente:
 - nome e cognome del Destinatario;
 - codice fiscale del Destinatario;
 - numero della Dote.

Allego,

- copia del documento di identità (in assenza di firma con CRS)
- Altro (specificare)

LUOGO e DATA

(FIRMA)

Allegato 3 - Piano di Intervento Personalizzato**AVVISO PER TITOLO**

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno n. XX

PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO**Destinatario**

Cognome				Nome	
Sesso					
Codice Fiscale					
Nato a		Il			
Residente a		Via		n.	
	CAP		Prov.		
Domiciliato a		Via		n.	
	CAP		Prov.		
Indirizzo email					
Recapito telefonico					

Esperienza formativa

Titolo di studio				dettaglio	
Conseguito il				presso	

Operatore accreditato

ID operatore					
ID unità organizzativa					
Ragione sociale					

Responsabile unità organizzativa

Cognome				Nome	
Codice fiscale					
Ruolo	Indicare se Resp. UO o RL				

Tutor individuato dall'operatore

Cognome				Nome	
Codice fiscale					
Titolo di studio				Dettaglio	
Anni di esperienza					
Esperienza nel settore					

Profilo del destinatario

Nel presente riquadro va inserita la scheda individuale degli ambiti di sviluppo risultante dal colloquio di II livello, in cui si descrivono anche le problematiche e le caratteristiche del destinatario, nonché le sue esperienze.

Attività previste

Nei successivi riquadri vanno indicate tutte le attività che l'operatore e il destinatario si impegnano comunemente a svolgere. All'elenco delle attività qui segnalate l'operatore dovrà fare riferimento nel monitoraggio dell'avanzamento del Piano.

A) Servizi al lavoro

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	
Servizio 1			
Servizio 2			
...			
Servizio n			

A) Servizi alla formazione

Tipologia di attività	Competenze da certificare	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	
Titolo Corso 1				
Titolo Corso 2				
...				
Titolo Corso n				
Tutoring ed accompagnamento allo stage	n. a.			

Operatori coinvolti

- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente
- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente
- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente

Articolazione della dote: budget di previsione	Ore Costo ora*	Importi
Servizio 1		
Servizio 2		

Servizio n		
Totale		€ 0,00
Totale indennità di partecipazione		€ 0,00
Totale dote		€ 0,00

N.B. Il costo ora per servizi formativi non può essere superiore a quello indicato in sede di presentazione dell'offerta.

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'avanzamento del piano e di valutazione dei risultati sono:

- compilazione del diario di bordo
- compilazione timesheet
- compilazione registro formativo e delle presenze
- compilazione scheda stage
- relazioni periodiche

Luogo _____, li _____

L'Operatore _____
Firma CRS del rappresentante legale o di altro soggetto con
potere di firma

Il Destinatario _____
Firma leggibile o CRS

Si allega:

- domanda di partecipazione all'Avviso Dote del destinatario e copia documento di identità (in assenza di CRS)
- atto/i di adesione dell'Operatore/i coinvolti

Allegato 4 - Atto di adesione

[Carta intestata dell'Operatore]

Il/la sottoscritto/a nato/a a.....
 prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma
, con sede in..... via/piazza

Premesso CHE

l'ammissione al finanziamento comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione del PIP nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. n. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni;

accetta di

1. realizzare i servizi indicati nel PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. n. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del PIP espletate dai funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

dichiara

- che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento (d.d.u.o. XX del XX) e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla Regione - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP e ivi descritti;
- di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nel PIP;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;
- di essere consapevole che l'adesione alle regole del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. n. 3299 del 3 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni è subordinata alla comunicazione di accettazione del PIP da parte di Regione.

[Per il solo operatore che ha preso in carico la persone]

Dichiara altresì

- di aver fornito al Destinatario indicato nel PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- di aver concordato con il Destinatario il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP

Luogo, li _____

L'Operatore _____

Allegato 5 - Domanda di liquidazione indennità**AVVISO PER TITOLO**

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno n. XX

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE PER LE INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
Struttura Politiche Integrate per la Persona
Via Cardano 10
20124 Milano

Io sottoscritto/a
nato/a a il e residente
a in Via n.
C.A.P. TEL CF
titolare della dote numero

CHIEDO

Il riconoscimento del seguente importo per l'indennità di partecipazione: euro XX
da accreditare sul seguente c/c

Banca Agenzia.
IBAN
Intestato a

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

DICHIARO

- di avere fruito dei servizi previsti nel PIP tra il XX/XX/2009 e il XX/XX/2009, così come indicati nel diario di bordo
- di non avere altri redditi da lavoro dipendente o assimilati oltre agli incentivi sopra indicati e di aver diritto alla detrazione d'imposta di cui all'articolo 13, c.1, lett. a) del Tuir
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso Pubblico, di cui ho preso atto
- di possedere i requisiti definiti dall'Avviso per percepire l'indennità di partecipazione.

LUOGO e DATA.....

(FIRMA)

Consapevole della facoltà di Regione Lombardia di rivalersi sulle parti interessate in caso di irregolarità, sottoscrivo la presente domanda di liquidazione per accettazione, dichiarando che il destinatario ha fruito dei servizi nel rispetto delle modalità previste nell'Avviso e nel Manuale Operatore.

(Firma dell'Operatore che ha preso in carico il destinatario)

Allegato 6 - Domanda di liquidazione operatore**AVVISO PER TITOLO**

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno n. XX

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
Struttura Politiche Integrate per la Persona
Via Cardano 10
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Io sottoscritto/a nato/a a
..... il e residente a
..... in Via n. C.A.P.
..... TEL

CF, nella qualità di
(rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

CHIEDO

Il riconoscimento del seguente importo per i seguenti servizi erogati: euro XX

Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

DICHIARO

- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nel Manuale Operatore, di cui ho preso atto;
- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi:

Servizio:..... Importo: *[Costo medio orario]*[ore erogate]* PIP n.....

Servizio:..... Importo: *[Costo medio orario]*[ore erogate]* PIP n.....

Servizio:..... Importo: *[Costo medio orario]*[ore erogate]* PIP n.....

Servizio:..... Importo: *[Costo medio orario]*[ore erogate]* PIP n.....

Servizio:..... Importo: *[Costo medio orario]*[ore erogate]* PIP n.....

Servizio:..... Importo: *[Costo medio orario]*[ore erogate]* PIP n.....

- che i servizi erogati sono conformi agli standard regionali;
- che i servizi erogati sono documentati secondo le indicazioni contenute nel Manuale Operatore, con specifico riferimento alle ore erogate, e che la relativa documentazione è conservata in originale presso: XX;
- di essere consapevole che i documenti comprovanti l'erogazione del servizio possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento.

Allego

- la relazione contenente la descrizione delle attività svolte relativa ai servizi riportati nella presente domanda di liquidazione
- fatture o documenti contabili equivalenti

LUOGO e DATA.....

(FIRMA)

Allegato 7 - Comunicazione di rinuncia



AVVISO PER TITOLO
(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno n. XX

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
Struttura Politiche Integrate per la Persona
Via Cardano 10
20124 Milano

Io sottoscritto/a
nato/a a il
e residente a in Via n.
C.A.P. TEL CF
titolare della dote numero

DICHIARO

- di rinunciare, dalla presente data, alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP per le seguenti motivazioni:
.....
.....
.....

- di aver fruito del ...% delle ore previste nel PIP per i servizi al lavoro.
- di aver fruito del ...% delle ore previste nel PIP per i servizi formativi.

LUOGO e DATA..... _____
(FIRMA)

Allegato 8 - Comunicazione di rinuncia tacita



AVVISO PER TITOLO

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno n. XX

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA TACITA

**D.G. Istruzione Formazione Lavoro
Struttura Politiche Integrate per la Persona
Via Cardano 10
20124 Milano**

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Io sottoscritto/a
nato/a a il
e residente a in Via n.
C.A.P. TEL CF
nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

DICHIARO

a seguito di ripetute assenze a partire dal gg/mm/aaaa
da parte del Destinatario.
nato/a a il
e residente a in Via n.
C.A.P. TEL CF
titolare della dote numero

di ritenere che questi abbia tacitamente rinunciato alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP.

DICHIARO

altresi di.
- che il Destinatario ha fruito del ...% delle ore previste nel PIP per i servizi al lavoro
- che il Destinatario ha fruito del ...% delle ore previste nel PIP per i servizi formativi.

LUOGO e DATA.....

(FIRMA)

Allegato 9 - Comunicazione di conclusione del PIP**AVVISO PER TITOLO**

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno n. XX

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PIP

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
Struttura Politiche Integrate per la Persona
Via Cardano 10
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

PIP n.....

Il sottoscritto/a

nato/a a il e residente

a in Via n.

C.A.P. TEL CF

nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

DICHIARA

l'avvenuta conclusione delle attività previste dal PIP.

Inoltre, in accordo con il destinatario , nato/a a il , residente a in n.

a C.A.P. Provincia, domicilio (se diverso dalla residenza) a in n. a

C.A.P. Provincia, Tel. Codice Fiscale :

- allega la relazione di sintesi delle attività svolte nell'ambito del PIP;

- conferma l'avvenuta compilazione della *customer satisfaction* da parte del destinatario.

L'Operatore

Firma CRS del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma

Controfirma del Destinatario

Firma leggibile o CRS

LUOGO e DATA.....

Allegato 10 – Richiesta di proroga**AVVISO PER TITOLO**

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE xx – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO AUTORITÀ DI GESTIONE DEL gg/mese/anno n. XX

RICHIESTA DI PROROGA

D.G. Istruzione Formazione Lavoro
Struttura Politiche Integrate per la Persona
Via Cardano 10
20124 Milano

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

PIP n.....

Il sottoscritto/a

nato/a a il e residente

a in Via n.

C.A.P. TEL CF

nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.P.R. 445/2000

CHIEDE

la proroga della durata del PIP per la dote n. in quanto il titolare, nato/a a,

residente a in n. a C.A.P. Provincia, domicilio (se diverso dalla

residenza) a in n. a C.A.P. Provincia, Tel. Codice Fiscale

è impossibilitato a partecipare alle attività del PIP per motivi di:

malattia

infortunio

maternità

La documentazione che giustifica i motivi di richiesta della proroga è conservata agli atti nel fascicolo individuale.

L'Operatore

Firma CRS del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma

Controfirma del Destinatario

Firma leggibile o CRS

LUOGO e DATA.....

(BUR2008032)

D.d.u.o. 6 novembre 2009 - n. 11604

(3.3.0)

Approvazione dell'Avviso «Indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro e Dote Formazione per l'anno 2009» in relazione all'utilizzo delle risorse residue di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3300 e successive modifiche ed integrazioniIL DIRIGENTE DELLA U.O.
AUTORITÀ DI GESTIONE

Visti:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 – FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

Richiamati:

- la d.g.r. 14 gennaio 2009, n. 8/8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009» con la quale è stata approvata la programmazione regionale unitaria dei servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009 individuando nella Dote Lavoro e nella Dote Formazione gli strumenti per l'erogazione di servizi alla persona, utili a favorire l'inserimento lavorativo, l'occupabilità e l'innalzamento del livello di competenze lungo tutto l'arco della vita, nonché l'integrazione delle diverse fonti di finanziamento;
- il d.d.u.o. 20 luglio 2009 n. 7485 «Nuovo aggiornamento del Quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni»;
- il d.d.u.o. 24 marzo 2009, n. 2836 «Indicazioni regionali per la programmazione su base provinciale delle risorse relative alla Dote Formazione e alla Dote Lavoro – Anno 2009 (d.g.r. n. 8/8864/2009 “Programmazione del Sistema Dote per i servizi di istruzione formazione e lavoro per l'anno 2009”)» con il quale sono state fissate le ripartizioni provinciali della quota generale del 60% delle risorse destinate alla Dote Lavoro ed alla Dote Formazione da utilizzare sulla scorta di una programmazione territoriale ed è stato richiesto alle Province lombarde di comunicare le rispettive indicazioni di priorità;
- il d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3300 «Approvazione dell'Avviso «Indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro e Dote Formazione per l'anno 2009» e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'Allegato A che, in ordine all'utilizzo delle risorse finanziarie complessive, dava la seguente indicazione: «All'apertura del presente Avviso sarà reso disponibile il 60% delle risorse, articolate sulla base delle priorità definite a livello provinciale. Il restante 40% delle ri-

sorse verrà reso disponibile a seguito dell'esaurimento del primo 60%, sulla base del costante monitoraggio degli andamenti e dei fabbisogni espressi da ogni contesto provinciale»;

- il d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3299 «Approvazione dell'Atto di adesione», del “Manuale Operatore” e del “Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro” per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote»;
- il d.d.u.o. dell'8 maggio 2009 n. 4549 «Ulteriori determinazioni relative alle modalità di presentazione delle domande di Dote Formazione e Lavoro di cui al d.d.u.o. n. 3299/2009 e al d.d.u.o. n. 3300/2009»;
- il d.d.u.o. del 13 ottobre 2009 n. 10348 «Incremento dotazione finanziaria dell'Avviso Dote Lavoro e Dote Formazione della quota relativa alla “Dote Lavoro” anno 2009 componente indennità di partecipazione, di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009»;

Preso atto dell'esaurimento del 60% delle risorse disponibili alla data del 30 ottobre 2009 e pertanto della necessità di procedere alla messa a disposizione del residuo 40% delle risorse disponibili di cui al citato d.d.u.o. del 3 aprile 2009;

Considerato che l'attività di monitoraggio dello stato realizzativo del primo 60% delle Doti Formazione e Lavoro ha fornito indicazioni utili per una maggiore razionalizzazione dei target di riferimento delle Doti Formazione e Lavoro e per una migliore focalizzazione dei rispettivi obiettivi, e che, conseguentemente, sono state definite le nuove indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro e Dote Formazione per l'anno 2009 di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, delle risorse per il finanziamento delle tipologie di intervento previste nell'Avviso di cui al citato d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3300 ammontanti complessivamente a € 137.000.000,00 e assegnate con la citata d.g.r. n. 8/8864/2009, come di seguito indicato:

- € 112.000.000,00 per la Dote Lavoro;
- € 25.000.000,00 per la Dote Formazione;

sono ad oggi disponibili complessivamente € 41.069.200,00 come di seguito indicato:

- per Dote Lavoro,
- € 28.941.200,00 su Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Categoria di spesa 66);
- per Dote Formazione, € 12.128.000,00 su:
- Asse IV – Capitale Umano – Obiettivo specifico i) – Categoria di spesa 73), per 6.064.000,00;
- Asse I – Adattabilità – Obiettivo specifico a) – Categoria di spesa 62), per 6.064.000,00

che trovano copertura alla competente UPB 7.4.0.2.37, cap. 7286 «Spese per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno 2009;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso «Indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro e Dote Formazione per l'anno 2009» in relazione all'utilizzo delle risorse residue di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3300 e successive modifiche ed integrazioni», di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che le risorse disponibili per le tipologie di intervento previste nel citato avviso ammontano a complessivi € 41.069.200,00 a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici del POR FSE 2007-2013:

- per Dote Lavoro:
- € 28.941.200,00 su Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico e) Categoria di spesa 66);
- per Dote Formazione, € 12.128.000,00 su:
- Asse IV – Capitale Umano – Obiettivo specifico i) – Categoria di spesa 73), per 6.064.000,00;
- Asse I – Adattabilità – Obiettivo specifico a) – Categoria di spesa 62), per 6.064.000,00

e trovano copertura alla competente UPB 7.4.0.2.37, cap. 7286 «Spese per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno 2009;

3. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione delle risorse assegnate con d.g.r. n. 8/8864/2009;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: <http://www.dote.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della U.O.
Autorità di Gestione:
Renato Pirola

— • —

ALLEGATO

INDICAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE LAVORO E DOTE FORMAZIONE PER L'ANNO 2009

Obiettivi e principi dell'intervento

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere giovani ed adulti con residenza e/o domicilio in Lombardia, per la fruizione di percorsi formativi e/o di servizi e attività finalizzate all'inserimento o al reingresso di qualità nel mercato del lavoro.

Conformemente ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, sanciti dalle leggi regionali 22/2006 e 19/2007, il sostegno è attuato con due linee di Dote, che si caratterizzano per i seguenti obiettivi:

- per **Dote Formazione**, favorire l'occupabilità delle persone e l'innalzamento del livello delle proprie conoscenze e competenze;
- per **Dote Lavoro**, promuovere l'occupazione e accompagnare la persona nell'inserimento/reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale.

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 41.069.200 a valere sui seguenti Assi e Obiettivi specifici del POR FSE 2007-2013:

- per **Dote Lavoro**,
 - € 28.941.200,00 su Asse II – Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Categoria di spesa 66);
- per **Dote Formazione**, € 12.128.000,00 su:
 - Asse IV – Capitale Umano – Obiettivo specifico i) – Categoria di spesa 73), per 6.064.000,00;
 - Asse I – Adattabilità – Obiettivo specifico a) – Categoria di spesa 62), per 6.064.000,00.

Destinatari

L'Avviso si rivolge a persone residenti e/o domiciliate in Lombardia di età inferiore ai 64 anni in possesso delle seguenti caratteristiche.

Per **Dote Lavoro**:

- **Inoccupati**: persone alla ricerca di occupazione;
- **Disoccupati**: lavoratori espulsi dal mercato del lavoro che non percepiscono indennità di disoccupazione o altre indennità connesse alla posizione occupazionale;
- **Disoccupati ex collaboratori a progetto di aziende in crisi**
- **Disoccupati iscritti nelle liste di mobilità** e non percettori di indennità.

Per accedere ai servizi al lavoro le persone dovranno rilasciare apposita Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID).

Non possono accedere a Dote Lavoro i destinatari disoccupati, che percepiscono indennità di disoccupazione o altre indennità connesse alla posizione occupazionale, rientranti nel target di «Dote Ammortizzatori», nonché i lavoratori rientranti nel target «Dote Lavoro – lavoratori in somministrazione» e i lavoratori in somministrazione che hanno fruito dell'Accordo Ministero – Assolavoro del 13 maggio 2009, fatto salvo il diritto di accedere alla Dote Lavoro per una quota residuale, secondo le regole definite al paragrafo «Valorizzazione della Dote».

Per **Dote Formazione**:

- **Inoccupati**, di età non superiore a 35 anni (compiuti al momento della presentazione della domanda) e in possesso di attestato di IV annualità, diploma di scuola secondaria superiore o laurea; (ob. specifico i);
- **Imprenditori titolari di piccole imprese** (da 1 a 49 dipendenti) che hanno intrapreso un'attività prima del 2009 (ob. specifico a);
- **Lavoratori autonomi** di età non inferiore ai 40 anni che hanno intrapreso un'attività autonoma dopo essere stati espulsi dal mercato del lavoro nel corso del 2009, presso un'azienda diversa da quella di provenienza (ob. specifico a).

Per accedere ai servizi previsti dalla Dote Formazione, i destinatari inoccupati dovranno rilasciare apposita Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro (DID) e copia del titolo di studio. Nel caso di titoli acquisiti all'estero, la persona dovrà fornire titolo o titolo equipollente a quelli rilasciati da Istituzioni italiane, con traduzione asseverata del titolo.

Composizione della Dote

Dote Lavoro

La Dote Lavoro permette di fruire di servizi di politica attiva e di percorsi formativi selezionati all'interno dell'Offerta dei servizi formativi e dei servizi al lavoro, consultabili accedendo al sito www.dote.regione.lombardia.it.

I destinatari potranno definire un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), scegliendo fra i seguenti servizi di politica attiva:

1. Colloquio di accoglienza I livello (1)
2. Colloquio individuale di II livello (specialistico)
3. Definizione del percorso (2)
4. Bilancio di competenze
5. Tutoring e counselling orientativo
6. Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro
7. Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP
8. Consulenza e supporto auto imprenditorialità.

A completamento dei servizi possono essere inseriti nel percorso individuale uno o più corsi di formazione, nell'ambito della Specializzazione e della Formazione Permanente. Non sono ammessi percorsi di formazione riferiti alle figure normate.

I destinatari disoccupati che hanno già richiesto una «Dote Lavoro – Lavoratori in somministrazione» non possono includere nel PIP di Dote Lavoro servizi al lavoro già richiesti nel PIP di Dote Lavoro – Lavoratori in somministrazione.

I destinatari disoccupati non percettori di indennità di disoccupazione o di altre indennità connesse alla posizione occupazionale possono fare richiesta anche di un'indennità di partecipazione ai servizi.

Dote Formazione

La Dote Formazione permette di fruire di uno o più servizi formativi selezionati fra quelli proposti nell'Offerta Formativa regionale, consultabile accedendo al sito www.dote.regione.lombardia.it.

In riferimento al presente Avviso, potranno essere selezionati servizi formativi, nell'ambito della Specializzazione e della Formazione Permanente. Non sono ammessi percorsi riferiti alle figure normate.

Qualora il percorso preveda lo svolgimento di uno stage al termine del corso d'aula teorico, i servizi formativi possono essere integrati con il servizio di Tutoring ed accompagnamento allo stage.

La scelta dei servizi di cui la persona intende usufruire con la Dote Lavoro o la Dote Formazione sarà declinata all'interno di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), definito in raccordo con l'operatore accreditato scelto dalla persona.

Ciascuna persona può essere titolare di una sola Dote – Dote Lavoro o Dote Formazione – nello stesso anno solare.

Dote Lavoro e Dote Formazione non sono cumulabili con altre Doti richieste negli anni precedenti i cui Piani di Intervento Personalizzato non risultino ancora conclusi.

Soggetti coinvolti

La persona che intende fare domanda di partecipazione alla Dote, deve rivolgersi:

- per **Dote Lavoro**, ad un operatore, pubblico o privato, accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06 e registrato presso l'Albo regionale dedicato;
- per **Dote Formazione**, ad un operatore, pubblico o privato, accreditato per i servizi all'istruzione e formazione professionale ai sensi della l.r. 19/07 e registrato presso l'Albo regionale dedicato (sezioni A e B).

L'elenco degli operatori accreditati ai servizi al lavoro e per i servizi all'istruzione e formazione professionale, è disponibile sul sito www.dote.regione.lombardia.it.

La persona sarà supportata in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale dall'operatore accreditato scelto che la prende in carico.

Tempistica

La persona potrà fare richiesta di Dote e inviare la domanda di partecipazione dalla data di approvazione del presente Avviso, fino ad esaurimento della disponibilità di Doti.

La Dote può avere una durata massima di 12 mesi dalla data di accettazione del Piano di Intervento Personalizzato.

Per la Dote Formazione, entro 60 giorni dalla data di accettazione del PIP deve essere avviato almeno un servizio formativo: in caso di mancato avvio entro tale termine, il PIP sottoscritto decade. Se la persona non sottoscrive un nuovo PIP entro 30 giorni, anche presso un altro operatore, le risorse tornano ad essere disponibili per altri destinatari.

Valorizzazione della Dote

Dote Lavoro

La Dote Lavoro consente di fruire di servizi al lavoro e di formazione per un valore massimo di € 3.000,00.

All'interno di questo massimale, la persona potrà fruire di servizi al lavoro per un valore minimo di € 500,00 e un valore massimo di € 1.500,00.

Il colloquio di accoglienza di I livello è fruito dalla persona a titolo gratuito.

I destinatari disoccupati possono richiedere un'indennità di partecipazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il valore dell'indennità è calcolato dal Sistema Informativo moltiplicando l'indennità massima mensile (€ 300,00) per il numero di mesi di durata del PIP e, in ogni caso, non può superare il valore dei servizi richiesti. In caso di aumento della durata del PIP non varia il valore economico originario dell'indennità.

Per durata del PIP si intende il periodo intercorrente tra il giorno di inizio del primo servizio indicato nel PIP e il giorno di conclusione dell'ultimo servizio. Per mese si intende un periodo di 30 giorni continuativi di calendario: periodi inferiori a 30 giorni e superiori a 14 giorni sono considerati pari ad un mese, periodi inferiori o pari a 14 giorni non sono considerati nel calcolo del valore dell'indennità.

I destinatari disoccupati che prima dell'espulsione avevano un contratto di somministrazione, invece, hanno diritto alla Dote Lavoro solo dopo aver fruito di una Dote Lavoro lavoratori in somministrazione o aver fruito dei servizi e delle indennità previste dall'Accordo Ministero – Assolavoro del 13 maggio 2009: per tali soggetti l'importo massimo della Dote è pari a € 3.400,00, di cui fino a € 1.700,00 di servizi e fino a € 1.700,00 di indennità di partecipazione.

Dote Formazione

La Dote Formazione consente di fruire di uno o più corsi formativi scelti all'interno dell'Offerta Formativa regionale per un valore massimo di € 5.000,00.

Nel caso in cui il PIP preveda un insieme di servizi il cui valore complessivo è inferiore al massimale, il valore del finanziamento riconosciuto in fase di assegnazione della Dote non potrà essere integrato successivamente.

Accettazione del PIP

Accesso al Sistema Informativo

La persona che intende fruire della Dote può accedere al Sistema Informativo personalmente, o con il supporto di un operatore accreditato, per registrare il proprio profilo. In tal modo, la persona può accertare da subito se possiede i requisiti per essere destinatario di una delle Doti disponibili: Dote Lavoro o Dote Formazione.

Elaborazione ed accettazione del PIP

La persona, verificato il possesso dei requisiti, si deve recare presso:

- un operatore accreditato ai servizi al lavoro, per *Dote Lavoro*;
- un operatore accreditato ai servizi formativi, per *Dote Formazione*.

Per sottoscrivere la domanda di partecipazione, la persona dovrà essere munita di:

- Carta Regionale dei Servizi (CRS) con relativo PIN;
- oppure, in mancanza di CRS, di documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

Nel caso la persona sia minorenni, dovrà essere affiancata da un genitore o da chi ne fa le veci, cui sarà richiesto di controfirmare la documentazione.

(1) Il servizio 1 (Colloquio di accoglienza I livello) è erogato a titolo gratuito da parte dell'operatore.

(2) I servizi 2 (Colloquio individuale di II livello) e 3 (Definizione del percorso), sono preliminari alla compilazione ed all'invio a Regione Lombardia del Piano di Intervento Personalizzato.

Una volta completata la compilazione del PIP e della documentazione necessaria per presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, tali informazioni devono essere sottoscritte e inviate attraverso il Sistema Informativo dall'operatore.

Regione Lombardia procederà a verificare le domande pervenute e ad inviare alla persona e all'operatore tramite il Sistema Informativo comunicazione di accettazione del PIP.

Qualora i documenti da trasmettere mediante il sistema informativo non siano tutti presenti o non siano sottoscritti o si verifichi una carenza di requisiti, il destinatario e l'operatore ricevono tramite il Sistema Informativo una comunicazione di non accettazione del PIP.

Nel caso in cui la documentazione scansionata trasmessa sia incompleta o illeggibile, invece, Regione Lombardia procede a inviare una comunicazione di accettazione con riserva del PIP. In tal caso, l'operatore è tenuto a trasmettere le integrazioni richieste da Regione attraverso il Sistema Informativo, entro la presentazione della prima domanda di liquidazione e, in ogni caso, non oltre 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di Dote, pena la revoca della Dote stessa e il mancato riconoscimento dei servizi resi.

Liquidazione e pagamento della Dote

La richiesta di liquidazione sarà effettuata direttamente dall'Operatore, sulla base delle modalità definite nel «Manuale Operatore» di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299 e successive modifiche e integrazioni.

L'indennità di partecipazione potrà essere erogata mensilmente agli aventi diritto. L'importo richiesto nella singola domanda di liquidazione dell'indennità di partecipazione non potrà superare l'importo corrispondente ai servizi fruiti nel periodo in essa indicato, così come risultanti dal diario di bordo, e in ogni caso non potrà essere superiore a € 300 al mese.

A conclusione del PIP, in sede di liquidazione finale dell'indennità, si provvederà all'eventuale conguaglio tra l'importo indicato nel PIP e le somme erogate a titolo di liquidazioni intermedie, nei limiti del valore complessivo dei servizi fruiti.

Gestione e monitoraggio della Dote

Il destinatario e gli operatori coinvolti nell'attuazione del PIP sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel d.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299, e ss.mm.ii. per quanto concerne:

- Realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato;
- Conservazione della documentazione;
- Verifiche.

Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

Per la richiesta di chiarimenti e informazioni è possibile contattare il Call center Dote:

800 318 318

dotelavoro@regione.lombardia.it

doteformazione@regione.lombardia.it

www.dote.regione.lombardia.it

Il servizio del Call Center Dote è attivo dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Riferimenti normativi

- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia».
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006.
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento

(CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007).
- D.g.r. del 21 dicembre 2007, n. 6273 «Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e per il funzionamento dei relativi albi regionali. procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati».
- D.d.u.o. del 30 luglio 2008, n. 8486 «Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia».
- D.g.r. del 14 gennaio 2009, n. 8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di Istruzione Formazione e Lavoro per l'anno 2009».
- D.d.u.o. del 20 luglio 2009 n. 7485 «Nuovo aggiornamento del Quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni».
- D.d.u.o. 24 marzo 2009, n. 2836 «Indicazioni regionali per la programmazione su base provinciale delle risorse relative alla Dote Formazione e alla Dote Lavoro - Anno 2009».
- D.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299 «Approvazione dell'«Atto di adesione», del «Manuale Operatore» e del «Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro» per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema Dote» e successive modifiche e integrazioni.
- D.d.u.o. del 8 maggio 2009, n. 4549 «Ulteriori determinazioni relative alla modalità di presentazione delle domande di Dote Formazione e Lavoro di cui al dduo n. 3299/2009 e al d.d.u.o. n. 3300/2009».

(BUR2008033)

D.d.u.o. 6 novembre 2009 - n. 11605

(3.3.0)

Approvazione dell'Avviso per la partecipazione alla Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazioneIL DIRIGENTE DELLA U.O.
AUTORITÀ DI GESTIONE

Visti:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;
- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

Richiamati:

- il d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia»;
- la d.g.r. 14 gennaio 2009, n. 8/8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009»;
- il d.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299, «Approvazione dell'Atto di adesione, del Manuale Operatore e del Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro per l'attuazione degli interventi finanziati con il Sistema Dote» e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3300 «Approvazione dell'Avviso "Indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro e Dote Formazione per l'anno 2009"» e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.d.u.o. dell'8 maggio 2009, n. 4549 «Ulteriori determinazioni relative alle modalità di presentazione delle domande di Dote Formazione e Lavoro di cui al d.d.u.o. n. 3299/2009 e al d.d.u.o. n. 3300/2009»;
- il d.d.u.o. del 20 luglio 2009, n. 7485 «Nuovo aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni»;
- il d.d.u.o. del 13 ottobre 2009, n. 10348 «Incremento dotazione finanziaria dell'Avviso Dote Lavoro e Dote Formazione della quota relativa alla "Dote Lavoro" anno 2009 componente indennità di partecipazione, di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009»;

Visto L'Accordo sottoscritto in data 30 luglio 2009 dalle Parti Sociali ed il Vice Presidente Rossoni che destina 4.000.000,00 di euro a favore di lavoratori in somministrazione per l'accesso agli ammortizzatori in deroga e per l'estensione di politiche attive e di misure di sostegno;

Considerato che tale Accordo rinvia ad un apposito Avviso regionale la definizione delle modalità di riconoscimento ed erogazione dei servizi e delle indennità previsti, con particolare riferimento ai lavoratori in somministrazione residenti o domiciliati in Lombardia che abbiano maturato un'anzianità di lavoro di almeno 78 giornate in somministrazione a partire dal primo gennaio 2008, disoccupati da almeno 45 giorni ed allo stato non destinatari di alcun trattamento pubblico di sostegno al reddito per carenza di requisiti e che comunque non abbiano richiesto e/o percepito l'indennità nazionale ai sensi dell'Accordo del 13 maggio 2009 stipulato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con Assolavoro e le organizzazioni sindacali;

Dato atto che la Dote è lo strumento che valorizza la centralità della persona nelle politiche regionali, favorendo la libertà di scelta, l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, nonché la tempestività nell'erogazione dei finanziamenti;

Rilevata l'esigenza di avviare, attraverso il *Sistema Dote*, gli interventi atti a favorire l'inserimento lavorativo, l'occupabilità e l'innalzamento del livello di competenze dei cittadini lombardi lungo tutto l'arco della vita;

Ritenuto di approvare l'«Avviso per la partecipazione alla Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione»;

Verificato che tale proposta è coerente agli indirizzi fissati negli atti di programmazione regionale;

Dato atto che le risorse disponibili per le tipologie di intervento previste nel citato Avviso ammontano complessivamente a € 4.000.000,00 a valere sul POR - FSE 2007-2013: Asse II - Occupabilità, obiettivo specifico e), categoria di spesa 66, e trovano copertura nella UPB 7.4.0.2.237 cap. 7286 «Spese per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno 2009;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare l'«Avviso per la partecipazione alla Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione»;

2. di disporre che le risorse disponibili per le tipologie di intervento previste nel citato Avviso ammontano complessivamente a € 4.000.000,00 a valere sul POR - FSE 2007-2013: Asse II - Occupabilità, obiettivo specifico e), categoria di spesa 66, e trovano copertura nella UPB 7.4.0.2.237 cap. 7286 «Spese per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno 2009;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet <http://www.dote.regione.lombardia.it>.

Il dirigente della U.O.
Autorità di Gestione:
Renato Pirola

_____ • _____

AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE LAVORO - LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE

Obiettivi e principi dell'intervento

Obiettivo del presente Avviso è l'estensione di politiche attive e di misure di sostegno a favore di lavoratori in somministrazione, come previsto dall'Accordo stipulato tra Regione Lombardia, Assolavoro e le Parti Sociali in data 30 luglio 2009.

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 4.000.000,00 a valere sul POR - FSE 2007-2013, Asse II - Occupabilità, obiettivo specifico e), categoria di spesa 66.

Destinatari

L'Avviso si rivolge ai lavoratori aventi domicilio o residenza in Regione Lombardia, che abbiano maturato un'anzianità di lavoro di almeno 78 giornate in somministrazione a partire dal primo gennaio 2008, disoccupati da almeno 45 giorni ed allo stato non destinatari di alcun trattamento pubblico di sostegno al reddito per carenza di requisiti e che comunque non abbiano richiesto e/o percepito l'indennità nazionale ai sensi dell'Accordo del 13 maggio 2009 stipulato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con Assolavoro e le organizzazioni sindacali.

Composizione della Dote

La Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione permette la fruizione di servizi di riqualificazione e potenziamento delle competenze professionali. Tali servizi sono selezionabili all'interno dell'Offerta dei Servizi formativi e dei Servizi al Lavoro promossa dal sistema regionale. L'offerta è consultabile sul sito <http://www.dote.regione.lombardia.it>.

Tutti i servizi fruibili possono essere articolati all'interno di un percorso individuale formalizzato nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

La seguente tabella presenta il quadro dei servizi inseribili nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP):

Servizi al lavoro	Composizione Dote
Colloquio di accoglienza I livello	Minimo
Colloquio individuale di II livello (specialistico)	Minimo
Bilancio di competenze	Minimo
Definizione del percorso	Minimo
Tutoring e counseling orientativo	A scelta
Tutoring ed accompagnamento al tirocinio	A scelta
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	A scelta

Servizi al lavoro	Durata max (h)	Costo orario max (€)
Colloquio I livello	1	0
Colloquio II livello	2	32,00
Bilancio delle competenze	9	32,00
Definizione del percorso	2	32,00
Tutoring e counseling orientativo	10	32,00
Tutoring ed accompagnamento tirocinio	6% del monte ore del tirocinio	32,00
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	10	32,00
Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP	4	32,00
Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità	10	32,00

Servizi alla formazione	Durata min-max (h)	Costo orario max (€)	Alternanza	
			Durata min-max (h)	Costo orario max (€)
Formazione di specializzazione	350 - 800	13,34	0 - 40% su totale	32,00 x 10% ore alternanza
Formazione permanente	8 - nessuna	13,34		

All'indennità di partecipazione è riconosciuto un valore massimo di € 1.300,00. Il valore dell'indennità, calcolato dal Sistema Informativo, non può superare il valore dei servizi richiesti con la Dote.

Accettazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)

Accesso al sistema informativo

La persona che intende fruire della Dote può accedere al Siste-

Servizi al lavoro	Composizione Dote
Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP	A scelta
Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità	A scelta

Servizi formativi	Composizione Dote
Formazione di specializzazione	A scelta
Formazione permanente	A scelta
Alternanza Stage	A scelta

La Dote Lavoro - Lavoratori in somministrazione, finalizzata a sostenere la fruizione dei servizi di formazione e lavoro, è integrata con l'indennità di partecipazione. L'adesione a percorsi di formazione/riqualificazione e/o reinserimento lavorativo è condizione necessaria per poter beneficiare dell'indennità.

La persona può essere titolare di una sola Dote nell'ambito del presente Avviso. Nel caso in cui il lavoratore abbia un altro Piano di Intervento Personalizzato (PIP) attivo, relativo a qualsiasi Dote, dovrà concluderlo prima di poterne sottoscrivere e attivare uno nuovo.

Soggetti coinvolti

Per fare domanda di Dote i destinatari del presente Avviso devono rivolgersi a un operatore, pubblico o privato, accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06 e registrato presso l'Albo regionale. L'elenco degli operatori accreditati ai servizi al lavoro è disponibile sul sito <http://www.dote.regione.lombardia.it>, oppure attraverso il numero verde 800 318 318.

L'operatore scelto prenderà in carico il destinatario e lo supporterà in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale, attraverso la nomina di un tutor.

Tempistica

La persona potrà fare richiesta di Dote rivolgendosi agli operatori accreditati a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e fino ad esaurimento della disponibilità di risorse.

Valorizzazione della Dote

Il valore massimo della Dote ammonta ad € 2.600,00 così strutturati:

- massimo € 1.300,00 per i servizi al lavoro e formativi;
- massimo € 1.300,00 di indennità di partecipazione.

Ai servizi al lavoro e formativi è riconosciuto un valore massimo di € 1.300,00, calcolato sulla base della seguente tabella:

ma Informativo personalmente o con il supporto di un operatore accreditato, per registrare il proprio profilo. In tal modo, la persona può accertare da subito se possiede i requisiti per essere destinatario della Dote.

Elaborazione ed accettazione del PIP

La persona, verificato il possesso dei requisiti, si deve recare presso un operatore accreditato ai servizi al lavoro, munita di:

- Carta Regionale dei Servizi (CRS) con relativo PIN;
- oppure, in mancanza di CRS, di documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

Una volta completata la compilazione del PIP e della documentazione necessaria per presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, tali informazioni devono essere sottoscritte e inviate attraverso il Sistema Informativo dall'operatore.

Regione Lombardia procederà a verificare le domande pervenute e ad inviare alla persona e all'operatore tramite il Sistema Informativo comunicazione di accettazione del PIP.

Per quanto non espressamente previsto si applica quanto previsto dal «Manuale Operatore» di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299 e successive modifiche e integrazioni.

Liquidazione e pagamento della Dote

La richiesta di liquidazione sarà effettuata direttamente dall'Operatore, sulla base delle modalità definite nel «Manuale Operatore» di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299 e successive modifiche e integrazioni.

L'indennità di partecipazione potrà essere erogata mensilmente agli aventi diritto.

L'importo richiesto nella singola domanda di liquidazione dell'indennità di partecipazione non potrà superare l'importo corrispondente ai servizi fruiti nel periodo in essa indicato, così come risultanti dal diario di bordo, e in ogni caso non potrà essere superiore a € 300 al mese. Per l'indennità spettante, l'Operatore è tenuto a dare supporto al destinatario calcolando gli importi corrispondenti ai servizi fruiti.

A conclusione del PIP, in sede di liquidazione finale dell'indennità, si provvederà all'eventuale conguaglio tra l'importo indicato nel PIP e le somme erogate a titolo di liquidazioni intermedie, nei limiti del valore complessivo dei servizi fruiti.

Gestione e monitoraggio della Dote

Il destinatario e gli Operatori coinvolti nell'attuazione del PIP sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel d.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299, e successive modifiche e integrazioni per quanto concerne:

- realizzazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP);
- conservazione della documentazione;
- verifiche.

Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

Per la richiesta di chiarimenti e informazioni è possibile contattare il Call center Dote:

800 318 318

dotelavoro@regione.lombardia.it

www.dote.regione.lombardia.it

Il servizio del Call Center Dote è attivo dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Riferimenti normativi

- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- Piano d'Azione Regionale (2007-2010), di cui all'art. 3 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007, n. 404;
- Programma Operativo Regionale Ob. 2 – FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;
- D.g.r. 14 gennaio 2009, n. 8/8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009»;
- D.d.u.o. del 3 aprile 2009, n. 3299, «Approvazione dell'Atto di adesione, del Manuale Operatore e del Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del sistema regionale dell'offerta dei servizi di formazione e per il lavoro per l'attuazione degli interventi finanziati con il Sistema Dote» e successive modifiche e integrazioni;
- D.d.u.o. del 3 aprile 2009 n. 3300 «Approvazione dell'Avviso "Indicazioni per la partecipazione alla Dote Lavoro e Dote Formazione per l'anno 2009"» e successive modificazioni e integrazioni;
- D.d.u.o. dell'8 maggio 2009, n. 4549 «Ulteriori determinazioni relative alle modalità di presentazione delle domande di Dote Formazione e Lavoro di cui al d.d.u.o. n. 3299/2009 e al d.d.u.o. n. 3300/2009»;
- D.d.u.o. del 20 luglio 2009, n. 7485 «Nuovo aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni»;
- D.d.u.o. del 13 ottobre 2009, n. 10348 «Incremento dotazione finanziaria dell'Avviso Dote Lavoro e Dote Formazione della quota relativa alla "Dote Lavoro" anno 2009 componente indennità di partecipazione, di cui al d.d.u.o. del 3 aprile 2009»;
- «Accordo per l'accesso agli ammortizzatori in deroga e per l'estensione di politiche attive e di misure di sostegno a favore di lavoratori in somministrazione» sottoscritto in data 30 luglio 2009 da Regione Lombardia, Assolavoro e Parti Sociali.

(BUR2008034)

D.c.s. 9 novembre 2009 - n. 11666

(3.3.0)

Assegnazione e riparto delle risorse per la formazione degli apprendisti assunti in lombardia - Periodo formativo 2010-2011**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE DEL LAVORO**

Richiamati:

- la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante disposizioni in materia di promozione dell'occupazione, e in particolare, l'art. 16 recante disposizioni in materia di apprendistato;
- il d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i., avente ad oggetto «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro», ed in particolare, l'art. 49 recante disposizioni in materia di apprendistato professionalizzante;
- la legge 6 agosto 2008, n. 133 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», ed in particolare, l'art. 23 «Modifiche alla disciplina del contratto di apprendistato»;

Richiamate altresì:

- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la d.c.r. del 19 febbraio 2008, n. 528, che approva gli «Indirizzi pluriennali ed i criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione», ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2007;

Visti:

- il decreto del Direttore Generale del Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali numero 41/CONT/II/2008, che assegna alla Regione Lombardia l'importo complessivo di € 13.839.247,40;
- i decreti del Direttore Generale del Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali numero 143/CONT/II/2008 e numero 29/CONT/II/2009 che assegnano alla Regione Lombardia l'importo complessivo di € 14.150.188,00;

Valutato di destinare la somma assegnata a Regione Lombardia dai sopra citati decreti, pari a € 27.989.435,40 per le attività di formazione degli apprendisti nel periodo formativo 2010-2011;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 22/06, alle Province è demandata la programmazione territoriale, nonché interventi attuativi per le politiche attive di sostegno alla transizione al lavoro, fra cui l'apprendistato;

Ritenuto, pertanto, di mantenere in capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro una quota delle succitate assegnazioni ministeriali pari a € 1.399.471,77 per azioni di sistema e di accompagnamento e per attività formative e di assegnare alle Province l'importo pari a € 26.589.963,63, di cui € 2.337.117,85 per azioni di sistema ed accompagnamento ed € 24.252.845,78 per attività formative riferite alle seguenti tipologie di apprendistato:

- apprendistato in diritto-dovere di istruzione e formazione di cui all'art. 16 della legge 196 del 24 giugno 1997 e, se reso operativo, dell'art. 48 del d.lgs. 276/03;
- apprendistato extra obbligo di cui all'art. 16 della l. 196 del 24 giugno 1997;
- apprendistato ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276 del 10 settembre 2003;

Ritenuto di adottare, d'intesa con le Province, come criterio di riparto delle risorse destinate alla formazione degli apprendisti, pari a € 26.589.963,63, il numero degli assunti, per Provincia, dall'1 gennaio 2007 al 30 giugno 2009 ed attivi a quest'ultima data;

Valutato che la ripartizione delle risorse finanziarie tra le tipologie di apprendistato ed in base alle priorità territoriali deve essere definita dalle Province nell'ambito di dispositivi provinciali;

Considerato di destinare la quota di € 2.337.117,86, pari al 9% delle risorse trasferite alle Province, per azioni di sistema ed accompagnamento con il seguente criterio di riparto:

- una quota pari all'80% in base al numero degli apprendisti assunti nei territori provinciali dall'1 gennaio 2007 al 30 giugno 2009 ed attivi a quest'ultima data;
- il restante 20% (quota fissa) da dividersi in parti uguali tra le Province;

Richiamato l'obiettivo strategico regionale di sostegno dell'occupazione giovanile, e ritenuto pertanto necessario assicurare continuità all'offerta formativa rivolta ai giovani assunti ai sensi delle diverse tipologie di contratto di apprendistato vigenti la fruizione di un'offerta formativa finanziata da attuarsi nel rispetto delle indicazioni previste dai CCNL;

Stabilito pertanto di promuovere un'offerta formativa di servizi integrati rivolta agli apprendisti, erogata da operatori accreditati per la formazione e per i servizi al lavoro accreditati ai sensi della vigente normativa;

Stabilito, inoltre, che l'offerta di servizi integrati con finanziamento pubblico non è accessibile agli apprendisti assunti da imprese che abbiano dichiarato di ricorrere alla formazione esclusivamente aziendale ai sensi del comma 5-ter dell'art. 49 d.lgs. 276/03, e, in ogni caso, alla formazione «interna»;

Rilevata la necessità, al fine di garantire un quadro unitario di riferimento per gli interventi formativi, di approvare specifiche «Linee di indirizzo per la programmazione provinciale delle attività di formazione degli apprendisti assunti in Lombardia (anno 2010-2011)», come da Allegato «B» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che dall'1 gennaio 2010 le risorse residuanti a valere su avvisi provinciali relativi alla formazione in apprendistato approvati in data precedente al presente provvedimento, debbano essere utilizzate in osservanza delle indicazioni di cui all'allegato B del presente decreto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. di approvare il riparto delle risorse tra Regione e Province lombarde, pari a complessivi € 27.989.435,40, previste dai Decreti del Direttore generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 41/CONT/II/2008, numero 143/CONT/II/2008 e numero 29/CONT/II/2009, secondo le percentuali e gli importi indicati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione di azioni formative e di azioni di sistema e di accompagnamento riferite alle seguenti tipologie di apprendistato:

- apprendistato in diritto-dovere di istruzione e formazione di cui all'art. 16 della legge 196 del 24 giugno 1997 e, se reso operativo, dell'art. 48 del d.lgs. 276/03;
- apprendistato extra obbligo di cui all'art. 16 della l. 196 del 24 giugno 1997;
- apprendistato ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276 del 10 settembre 2003;

2. di destinare le sopraccitate risorse al finanziamento di un'offerta formativa di servizi integrati realizzata esclusivamente da operatori accreditati ai sensi della vigente normativa, selezionati mediante procedure di evidenza pubblica regionali e provinciali; non è, pertanto, ammissibile a finanziamento pubblico la formazione degli apprendisti assunti da imprese che abbiano dichiarato di ricorrere alla formazione esclusivamente aziendale ai sensi del comma 5-ter dell'art. 49 d.lgs. 276/03, e, in ogni caso, alla formazione «interna»;

3. di approvare il documento «Linee di indirizzo per la programmazione provinciale delle attività di formazione degli apprendisti assunti in Lombardia (anno 2010-2011)», Allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di ripartire le risorse alle Province lombarde secondo il criterio di riparto basato sul numero degli apprendisti assunti dall'1 gennaio 2007 al 30 giugno 2009 ed attivi a quest'ultima data;

5. di impegnare e contestualmente liquidare gli importi indicati per le Province lombarde, per un totale di € 26.589.963,63 di cui € 2.337.117,85 per azioni di sistema ed accompagnamento ed € 24.252.845,78 per attività formative, nei limiti degli importi stabiliti per ciascuna Provincia nel citato allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione al capitolo di bilancio UPB 2.2.2.2.13.5249 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Importo anno 1</i>	<i>Importo anno 2</i>	<i>Importo anno 3</i>
BENEFICIARI DIVERSI – APPRENDISTI	35103	2.2.2.2.13.5249	26.589.963,63	0,00	0,00

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liquidare</i>
BENEFICIARI DIVERSI – APPRENDISTI	35103	2.2.2.2.13.5249	2009/0/0		26.589.963,63

<i>Cod. Benef. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod. Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
35103	BENEFICIARI DIVERSI – APPRENDISTI			

6. di mantenere in capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro una quota pari a € 1.399.471,77 per azioni di sistema e di accompagnamento e per attività formative;

7. di stabilire che dall'1 gennaio 2010 le risorse residuanti a valere su avvisi provinciali relativi alla formazione in apprendistato approvati in data precedente al presente provvedimento debbano essere utilizzate in osservanza delle indicazioni di cui all'allegato B del presente decreto;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il dirigente della struttura politiche del lavoro:
Paola Negroni

_____ • _____

ALLEGATO A

Risorse complessive € 27.989.435,40

Quota regionale € 1.399.471,77

Quota complessiva trasferita alle Province € 26.589.963,63

RIPARTO RISORSE PROVINCE LOMBARDE 2008

<i>PROVINCE</i>	<i>APPRENDISTI ATTIVI DAL 1/1/07 AL 30/06/09</i>		<i>ATTIVITÀ DI FORMAZIONE</i>	<i>AZIONI DI SISTEMA E DI ACCOMPAGNAMENTO</i>			<i>TOTALE RISORSE (€)</i>
	<i>N.</i>	<i>%</i>		<i>Quota fissa 20% (€)</i>	<i>Quota variabile 80% (€)</i>	<i>TOTALE 100% (€)</i>	
BERGAMO	12.861	14,73%	3.572.305,44	38.951,96	275.395,28	314.347,24	3.886.652,68
BRESCIA	14.174	16,23%	3.937.007,80	38.951,96	303.510,82	342.462,78	4.279.470,58
COMO	4.925	5,64%	1.367.981,05	38.951,96	105.460,05	144.412,01	1.512.393,06
CREMONA	2.356	2,70%	654.408,80	38.951,96	50.449,52	89.401,48	743.810,28
LECCO	2.428	2,78%	674.407,71	38.951,96	51.991,27	90.943,23	765.350,94
LODI	1.538	1,76%	427.198,96	38.951,96	32.933,52	71.885,48	499.084,44
MANTOVA	3.608	4,13%	1.002.167,64	38.951,96	77.258,86	116.210,82	1.118.378,46
MILANO	28.864	33,06%	8.017.341,13	38.951,96	618.070,85	657.022,81	8.674.363,94
MONZA – BRIANZA	4.275	4,90%	1.187.435,33	38.951,96	91.541,47	130.493,43	1.317.928,76
PAVIA	3.361	3,85%	933.560,27	38.951,96	71.969,80	110.921,76	1.044.482,03
SONDRIO	2.430	2,78%	674.963,24	38.951,96	52.034,10	90.986,06	765.949,30
VARESE	6.495	7,44%	1.804.068,41	38.951,96	139.078,79	178.030,75	1.982.099,16
TOTALE	87.315	100,00%	24.252.845,78	467.423,52	1.869.694,33	2.337.117,85	26.589.963,63

ALLEGATO B

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE
PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
DEGLI APPRENDISTI ASSUNTI IN LOMBARDIA
(ANNO FORMATIVO 2010-2011)**

INDIRIZZI GENERALI DI SISTEMA**Premessa**

Le presenti linee di indirizzo definiscono criteri e modalità di programmazione e gestione degli avvisi provinciali finalizzati all'erogazione di servizi integrati rivolti agli apprendisti assunti presso imprese lombarde.

La Regione intende promuovere e finanziare, nei limiti delle risorse disponibili ed in base a priorità regionali e provinciali, un'offerta di servizi integrati a sostegno:

- della formazione obbligatoria degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 della legge n. 196/1997 e, a seguito di intesa con i competenti ministeri, dell'art. 48 del d.lgs. 276/03 per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
- della formazione obbligatoria degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 della legge n. 196/1997 ed extraobbligo formativo;
- della formazione degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276/03,

e realizzata da organismi accreditati per la formazione e/o per il lavoro ai sensi della vigente normativa regionale.

L'offerta di servizi integrati è accessibile alle imprese che abbiano dichiarato (tramite C.O.B.) di ricorrere alla formazione pubblica esterna o integrata per gli apprendisti assunti in territorio regionale e che non ricorrano alla formazione esclusivamente aziendale.

Per «formazione pubblica per l'apprendistato» si intende la formazione erogata da soggetti accreditati e nel rispetto degli standard regionali definiti nel presente dispositivo.

La formazione esclusivamente aziendale (ai sensi del comma 5-ter dell'art. 49 d.lgs. 276/03) e, in ogni caso, la formazione «interna» non è ammissibile al finanziamento pubblico.

Destinatari dei servizi

- Apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 della l. 196/97 (in diritto-dovere di istruzione e formazione professionale ed extra-obbligo formativo).
- Apprendisti assunti dall'1 gennaio 2008 e per tutto il periodo di vigenza degli avvisi provinciali derivanti dal presente atto

di indirizzo, ai sensi dell'art. 49 d.lgs. 276/03 (prima annualità di formazione pubblica finanziata).

- Apprendisti che proseguono il percorso di formazione esterna o integrata già avviato negli anni precedenti.

Saranno, inoltre, destinatari dell'offerta formativa pubblica, gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 48 della d.lgs. 276/03, non appena, a seguito dell'intesa tra i competenti Ministeri, sia attivabile una sperimentazione secondo le modalità che verranno definite e recepite con apposito atto regionale.

In continuità con la precedente programmazione di cui al d.d.u.o. del 5 agosto 2008 n. 8747, la Dote-apprendistato è l'insieme di risorse in capo all'apprendista/impresa per la fruizione dei servizi pubblici integrati erogati da operatori accreditati.

La Dote-apprendistato prevede il finanziamento di diversi servizi, fruibili anche singolarmente; la fruibilità varia in relazione alla tipologia contrattuale di assunzione e la valorizzazione economica alle caratteristiche ed alla durata dei servizi erogati.

Il finanziamento pubblico assicura la copertura totale dei costi della formazione esterna degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 della legge n. 196/1997.

Nel caso di apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 276/2003 (apprendistato professionalizzante) l'accesso all'offerta pubblica «a catalogo» di servizi è facoltativo ed il valore della Dote-apprendistato può essere limitato, a copertura dei costi relativi solo ad alcuni servizi, come indicato nella successiva sezione dedicata alle priorità regionali e provinciali.

Di seguito sono riportati gli schemi dei servizi fruibili e della relativa valorizzazione economica riferiti alle diverse tipologie di apprendisti.

Servizi ammissibili a finanziamento mediante Dote-apprendistato

- Apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 l. 196/1997 «extra-obbligo».

Per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 della l. 196/97 «extra-obbligo» sono fruibili moduli formativi, di durata minima di 24 ore fino ad un massimo di 120 ore/anno per apprendista. I moduli sono finalizzati all'acquisizione sia di competenze di base-trasversali sia di competenze tecnico-professionali.

In considerazione dell'elevata «mobilità» degli apprendisti, al termine di ogni modulo è richiesta agli organismi attuatori della formazione stessa la valutazione e la certificazione delle competenze professionali acquisite dagli apprendisti ai sensi di quanto indicato nel successivo paragrafo «certificazione delle competenze».

Sintesi dei servizi ammissibili nel caso di apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 l. 196/1997 extra-obbligo

SERVIZIO	ATTUATORE	DESTINATARIO	DURATA E COSTO	note
Affiancamento consulenziale per la predisposizione del PFI di dettaglio e la valutazione degli apprendimenti				NON PREVISTO
Formazione esterna apprendisti competenze trasversali (gruppo-classe max 15 allievi)	Organismo accreditato	Apprendista	Moduli di min 24 ore per 8 euro/ora	il servizio comprende anche la certificazione finale delle competenze apprese nel modulo.
Formazione esterna apprendisti competenze tecnico-professionali (gruppo classe max 10 allievi)	Organismo accreditato	Apprendista	Moduli di min 24 ore per 11 euro/ora	il servizio comprende anche la certificazione finale delle competenze apprese nel modulo; le ore totali di formazione possono essere articolate in più moduli.
Formazione su competenze tecnico-professionali in affiancamento al tutor/formatore aziendale				NON PREVISTO
Supporto per la certificazione delle competenze (in caso di formazione interna all'azienda)				NON PREVISTO

Apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 l. 196/1997 in diritto-dovere di istruzione e formazione

Per quanto attiene i servizi formativi rivolti agli apprendisti in diritto-dovere di istruzione e formazione si fa riferimento alle «Linee di indirizzo e direttive per la formazione esterna degli apprendisti, assunti in Lombardia, in diritto-dovere di istruzione e formazione per l'anno formativo 2004/2005» approvate con d.g.r. del 2 luglio 2004, n. 18056.

A copertura dei costi relativi alle 240 ore/anno di formazione esterna (estendibili a 280 ore/anno, se previsto dal rispettivo CCNL), è prevista l'assegnazione di una Dote-apprendista del valore di 11 €/ora per gruppi-classe non superiori a 10 allievi.

Qualora venga reso operativo l'art. 48 del d.lgs. 276/03, con apposito atto regionale verranno definiti gli standard per la predisposizione dell'offerta formativa e per l'erogazione dei servizi integrati.

Apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276/03

Nel caso di apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276/03, la realizzazione del percorso formativo dell'apprendista deve essere coerente con quanto definito nel piano formativo individuale (PFI) generale e di dettaglio, può essere supportata da servizi di accompagnamento, e deve prevedere, al termine di ogni modulo di formazione formale esterna, la valutazione e la certificazione/attestazione delle competenze professionali (o di elementi di competenza) acquisite, da parte degli organismi attuatori della formazione stessa.

Gli avvisi provinciali dovranno, pertanto, prevedere con specifico riferimento agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 d.lgs. 276/03 la predisposizione di cataloghi dell'offerta contenenti, ol-

tre ai moduli formativi sopra descritti, l'erogazione dei seguenti servizi:

- affiancamento consulenziale al tutor aziendale per:
 - la predisposizione del PFI di dettaglio;
 - la valutazione del percorso e delle competenze acquisite dall'apprendista;
- per i soli apprendisti che hanno effettuato la formazione internamente all'azienda, la certificazione/attestazione delle competenze (o elementi di competenza) sia in caso di interruzione del contratto sia finale (al termine del contratto di apprendistato).

Per i soli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 276/03 è prevista, in quota limitata, la possibilità di realizzare, in alternativa alla formazione esterna «in gruppo» sulle competenze tecnico-professionali, azioni di affiancamento consulenziale ai tutor ed ai formatori aziendali (della durata massima di 10 ore per apprendista) finalizzata a fornire il necessario supporto metodologico per l'erogazione, ad essi affidata, della formazione agli apprendisti.

Di seguito sono specificati la quantità, la durata ed i costi relativi ai servizi fruibili da ogni apprendista:

- un solo servizio connesso alla predisposizione del PFI di dettaglio ed alla valutazione degli apprendimenti;
- formazione articolata in più moduli, fino a 120 ore l'anno (o più solo se previste dal CCNL);
- solo in caso di formazione «interna» all'azienda, un solo servizio di supporto alla certificazione delle competenze.

SERVIZIO	ATTUATORE	DESTINATARIO	DURATA E COSTO	note
Affiancamento consulenziale per la progettazione del PFI di dettaglio e valutazione degli apprendimenti	Organismo accreditato	Apprendista/Impresa	Max 2 ore/anno per 32 euro/ora	
Formazione esterna apprendisti competenze trasversali (gruppo-classe max 15 allievi)	Organismo accreditato	Apprendista/Impresa	Moduli di min 24 ore ore per 8 euro/ora	il servizio comprende anche la certificazione finale delle competenze apprese nel modulo.
Formazione esterna apprendisti competenze tecnico-professionali (gruppo classe max 10 allievi)	Organismo accreditato	Apprendista/Impresa	Moduli di min 24 ore per 11 euro/ora	il servizio comprende anche la certificazione finale delle competenze apprese nel modulo; le ore totali di formazione possono essere articolate in più moduli.
Formazione su competenze tecnico-professionali in affiancamento al tutor/formatore aziendale	Organismo accreditato	Tutor/formatore aziendale (impegnati nella formazione dell'apprendista)	Max 10 ore/anno per 50 euro/ora	la formazione in affiancamento su comp. tecn-profess. può essere scelta in alternativa alla formazione esterna
Supporto per la certificazione delle competenze (in caso di formazione esclusivamente aziendale)	Organismo accreditato	Apprendista	Max 2 ore per 50 euro/ora	servizio erogabile da soggetti accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06 e fruibile solo in caso di formazione interna all'azienda

Sintesi dei servizi ammissibili nel caso di apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 d.lgs. 276/03

Il numero massimo degli apprendisti partecipanti ai moduli formativi potrà essere integrato con ulteriori allievi (per un incremento non superiore al 40% del numero massimo previsto): la partecipazione degli allievi «aggiuntivi» non prevede il riconoscimento di ulteriori costi (e assegnazione di ulteriori doti-apprendista) all'organismo di formazione, tranne che in caso di abbandono degli apprendisti titolari (nel qual caso gli allievi subentranti acquisiscono la titolarità della Dote).

La certificazione delle competenze

Costituiscono elementi certificabili nell'ambito dei percorsi in apprendistato professionalizzante realizzati presso le Istituzioni formative accreditate del sistema di IFP regionale, unicamente le competenze e non i loro singoli elementi costitutivi e/o i contenuti formativi (conoscenze ed abilità), né la frequenza al percorso.

In particolare possono essere oggetto della certificazione regionale, così come definita nella parte terza delle «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di Istruzione e formazione professionale» di cui alla d.g.r. 13 febbraio 2008, n. 6563, le competenze del Quadro Regionale degli Standard Professionali (Q.R.S.P.) adottato con d.d.u.o. del 30 luglio 2008 n. 8486. Solo

in questo caso è possibile il rilascio da parte dell'Istituzione formativa dell'Attestato con logo regionale, conforme al mod. 4) allegato alle «Procedure» per l'avvio e lo svolgimento delle attività formative dei Soggetti Accreditati al Sistema di Istruzione e Formazione Professionale, (d.d.g. n. 9837 12 settembre 2008). A tale fine le Istituzioni formative devono verificare ed attuare la riconduzione delle competenze previste dal P.F.I. a quelle dello stesso Q.R.S.P.

Nel caso di non corrispondenza delle competenze del P.F.I. a quelle del Q.R.S.P., le Istituzioni formative possono comunque rilasciare un proprio Attestato, con format liberamente definito, senza logo regionale; tale attestazione possiede valore di credito formativo e di evidenza documentale ai fini dell'acquisizione di ulteriori certificazioni di competenza del sistema regionale. Rimane ugualmente ferma la possibilità di rilascio di attestazioni non aventi valore regionale anche per la documentazione dell'acquisizione di singoli elementi di competenza o della semplice frequenza al percorso.

Procedure di riparametrazione del valore della Dote-apprendistato in relazione alla fruizione dei diversi servizi

In relazione alla partecipazione degli apprendisti ai servizi formativi, il complessivo costo riconosciuto del servizio viene pro-

porzionalmente riparametrato se la frequenza è inferiore all'assolvimento dell'80% della formazione, secondo i seguenti criteri:

- fino al 20% della frequenza prevista: non viene riconosciuta la «Dote»;
- dal 21% al 49% della frequenza prevista: riconoscimento del 50% della Dote;
- dal 50% al 80% della frequenza prevista: riconoscimento del 70% della Dote;
- oltre l'80% della frequenza prevista: riconoscimento dell'intera Dote.

Soggetti attuatori dei servizi integrati

L'erogazione dei servizi integrati trova attuazione mediante la predisposizione di «*Cataloghi provinciali dell'offerta dei servizi integrati per l'apprendistato*».

Ai Cataloghi possono accedere, in qualità di fornitori dei servizi, i soggetti di seguito indicati:

- per quanto attiene ai servizi rivolti agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16, l. 196/97 «extra-obbligo» e ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 276/03:
 1. Organismi **singoli** accreditati per la formazione ai sensi della legge regionale 19/2007 (iscritti nella sezione A o B dell'Albo regionale);
 2. Organismi accreditati per la formazione ai sensi della legge regionale 19/2007 (iscritti nella sezione A o B dell'Albo regionale) e organismi accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della legge regionale 22/2006 **associati** «in rete territoriale o settoriale»;
- per quanto attiene ai servizi rivolti agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16, l. 196/97 in diritto-dovere d'istruzione e formazione:
 - 1) Organismi accreditati per la formazione e iscritti nella sezione A dell'Albo regionale, ai sensi della legge regionale 19/2007.

L'organismo singolo accreditato deve dimostrare il possesso dell'esperienza pregressa in servizi analoghi a quelli per cui si candida nel triennio precedente la data di presentazione delle candidature. In assenza di tale requisito di esperienza, l'operatore accreditato può partecipare solo in qualità di membro della rete di organismi di formazione (come di seguito descritta).

La candidatura ad un catalogo provinciale come organismi singoli esclude la partecipazione a reti di organismi candidate nell'ambito dello stesso catalogo.

Le reti di operatori debbono essere costituite mediante sottoscrizioni di accordi di partecipazione in forma di scrittura privata e debbono assicurare i seguenti standard:

- erogazione di tutti i servizi relativi a tutte le figure/profili riferiti ad un solo settore/comparto professionale (rete «settoriale»);

oppure

- erogazione di tutti i servizi relativi alle figure/profili riferiti a più settori/comparti professionali presenti su uno specifico territorio (rete «territoriale»).

Le reti di organismi accreditati debbono inoltre dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- presenza di almeno tre organismi accreditati, di cui almeno due per la formazione ai sensi della l.r. 19/2007 ed almeno uno per i servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/2006;
- esperienza pregressa in servizi analoghi a quelli per cui si candida (formazione in apprendistato, formazione continua riferita ai settori/comparti per cui si candida) nel triennio precedente la data di presentazione delle candidature, in capo ad almeno un terzo dei soggetti componenti la rete.

Durante il periodo di vigenza degli avvisi derivanti dal presente atto di indirizzo, sono ammissibili variazioni nella composizione delle reti purché permanga il possesso dei requisiti richiesti e la garanzia degli standard di erogazione previsti.

Il Catalogo dell'offerta dei servizi integrati

Il Catalogo è lo strumento che apprendisti e imprese debbono utilizzare per conoscere e scegliere i soggetti erogatori e l'offerta dei servizi integrati fruibili, anche singolarmente, mediante la Dote-apprendistato.

Le Province, nell'ambito del confronto con gli organismi di concertazione provinciale, provvedono, con apposito avviso, re-

dato nel rispetto degli indirizzi indicati nel presente atto, ad avviare le procedure per la costituzione dei rispettivi Cataloghi.

In coerenza con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di affidamento di attività formative, l'adozione dei Cataloghi, così come i relativi aggiornamenti ed integrazioni sono oggetto di procedure ad evidenza pubblica.

Al fine di predisporre i cataloghi provinciali dell'offerta di servizi integrati le Province sono pertanto tenute ad adottare procedure ad evidenza pubblica per la raccolta e la validazione delle candidature degli operatori (in forma singola o in reti strutturate) e delle proposte progettuali da questi presentate, da effettuare in base alla verifica di conformità ai contenuti formativi previsti dalla normativa vigente per l'apprendistato ed alle priorità regionali/provinciali.

Gli avvisi pubblici per la costituzione del catalogo e per i relativi aggiornamenti ed integrazioni, oltre ad individuare l'arco temporale di validità (che dovrà in ogni caso concludersi entro il 31 dicembre 2011), descrivono le tipologie di interventi ammissibili, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità e i termini di presentazione delle proposte di candidatura. Detti avvisi contengono altresì le informazioni (o il rinvio a specifici provvedimenti) relative alla validazione delle proposte, alle condizioni di realizzazione degli interventi e a tutti gli aspetti necessari a garantire il rispetto dei principi sopra richiamati.

Le proposte presentate dagli operatori devono indicare il/i settore/i, comparto/i produttivo/i e profili per il/i quale/i intendono erogare i servizi per l'apprendistato.

Il processo di programmazione e gestione a livello provinciale

La fruizione della Dote-apprendistato si attua, per gli apprendisti assunti ai sensi sia dell'art. 16, l. 196/97 sia dell'art. 49, d.lgs. 276/03, nel rispetto dei presupposti del sistema dotale.

La Regione, d'intesa con le province, provvederà ad uniformare a livello regionale procedure gestionali a livello provinciale.

Dotazione finanziaria

Al fine di garantire la continuità dell'offerta di servizi, nell'ottica della definizione e stabilizzazione del sistema dell'apprendistato, la dotazione finanziaria necessaria alla copertura dei costi riferiti ai servizi oggetto del presente provvedimento per l'anno formativo 2009-2011 è la seguente:

- € 27.989.435,40, assegnate a Regione Lombardia da MLSPS mediante dai Decreti del Direttore Generale numero 41/CONT/II/2008, numero 143/CONT/II/2008 e numero 29/CONT/II/2009

Sono state assegnate alle Province Lombarde € 26.589.963,63 (come da Allegato A) così suddivisi:

- per azioni rivolte alla formazione degli apprendisti: € 24.252.845,78
- per azioni di sistema e di accompagnamento: € 2.337.117,85.

Le Province lombarde possono trasferire in parte o totalmente le risorse destinate ad azioni di sistema e di accompagnamento a favore delle azioni di formazione degli apprendisti.

A far data dall'1 gennaio 2010 le eventuali risorse residuanti a valere su avvisi provinciali relativi alla formazione in apprendistato approvati in data precedente al presente provvedimento, potranno essere utilizzate unicamente in osservanza dei criteri e delle priorità definiti nelle presenti Linee di Indirizzo

La tempistica

Le Province devono provvedere all'avvio delle attività (pubblicazione dei cataloghi e attivazione del sistema di prenotazione delle Doti) entro il 31 dicembre 2009 e le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2011. Entro il 30 marzo 2012 gli operatori dovranno presentare dettagliata relazione alle Province, le quali provvederanno a presentare alla Regione dettagliata relazione e rendicontazione entro il 30 giugno 2012.

Priorità regionali e provinciali

Le risorse finanziarie a copertura delle Doti-apprendistato dovranno essere destinate secondo il seguente ordine di priorità regionale (mediante «riparto» delle risorse in base alla stima del volume della specifica domanda di servizi) a:

- 1) apprendisti in diritto-dovere assunti ai sensi dell'art. 16, l. 196/97 a copertura dell'intera domanda stimata;
- 2) apprendisti «extra-obbligo formativo» assunti/attivi ai sensi dell'art. 16, l. 196/97;

- 3) apprendisti privi di titolo di studio o qualifica di istruzione e formazione professionale assunti/attivi ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 276/03.

Saranno, inoltre destinatari dell'offerta formativa pubblica, gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 48 della d.lgs.276/03, non appena, a seguito dell'intesa tra i competenti Ministeri, sia attivabile una sperimentazione secondo le modalità che verranno definite.

Nell'ambito degli avvisi provinciali, potranno essere, inoltre, individuati ulteriori criteri di priorità (mediante riparto delle risorse disponibili). È fatta salva la possibilità delle Province di programmare, nelle apposite sedi concertative, i livelli di allocazione delle risorse tra le diverse priorità.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, entro la metà del periodo di attuazione dei dispositivi dovranno essere verificati i livelli di impegno delle risorse riservate alle priorità definite negli avvisi provinciali; in caso di impiego inferiore al 35% della dotazione, le risorse verranno rese disponibili per l'intera domanda.

